



Deliberazione Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione dello statuto tipo degli Enti d'Ambito, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1 lettera g) e all'art. 25, comma 7, della L.R. 14 del 26/05/2016 e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera i) della stessa legge.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Consiglio regionale ha approvato la Legge n. 14 del 26 maggio 2016 Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti, pubblicata sul BURC n. 33 del 26 maggio 2016;
- b. la Legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016:
 - b.1 reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati;
 - b.2 prevede, all'art. 23 comma 1, che per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito in 7 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) così articolati:
 - 1) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
 - 2) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
 - 3) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
 - 4) Ambito territoriale ottimale Avellino;
 - 5) Ambito territoriale ottimale Benevento;
 - 6) Ambito territoriale ottimale Caserta;
 - 7) Ambito territoriale ottimale Salerno;
 - b.3 stabilisce, all'art. 24 comma 1 che , al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006;
 - b.4 istituisce, all'art. 27 comma 1, gli organi dell'Ente d'Ambito (EdA) nel:
 - 1) Presidente;
 - 2) Consiglio d'Ambito
 - 3) Assemblea dei Sindaci;
 - 4) Direttore generale
 - 5) Collegio dei revisori dei conti

RILEVATO CHE

- a. l'art. 25, comma 7, della L.R. 14/2016 stabilisce che la Giunta Regionale, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge, approva lo Statuto tipo dell'EdA. Lo Statuto definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati

ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo;

- b. l'art. 29, comma 1 lettera i) della L.R. 14/2016 stabilisce che il Consiglio d'Ambito approva il contratto con il Direttore Generale, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale ed allegato allo Statuto dell'EdA;

RITENUTO :

- a. di dover provvedere a quanto stabilito dalla L. R. 14/2016, dagli artt 25 comma 7, e art.29 comma 1 lettera i, approvando lo statuto dell'EdA e lo schema di contratto del Direttore Generale dell'ente medesimo;

Acquisito il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura trasmesso con nota prot. n.439154 del.28/06/2016, per i profili di competenza;

VISTI

- a. il D.Lvo 152/06;
- b. il D.Lvo 267/2000;
- c. il D.Lvo 165/2001
- d. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;

Propone e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1 lettera g) e all'art. 25, comma 7, della L.R. 14 del 26/05/2016, lo statuto con allegati, dell'EdA, istituito con la medesima Legge regionale, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
2. approvare lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EdA ai sensi dell'art. 29, comma 1 lettera i, della L.R. 14/2016, allegato allo statuto dell'EdA;
3. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;



ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE

STATUTO TIPO DEGLI ENTI D'AMBITO

LEGGE REGIONALE N.14 DEL 26 MAGGIO 2016

Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. DEL

Schema – tipo di Statuto degli Enti D'Ambito ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1 lettera g) e all'art. 25, comma 7, della L.r. 14 del 26/05/2016 e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera i) della stessa legge

Ambito Territoriale Ottimale “ ”

ENTE D'AMBITO “ ”

PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

Statuto

Indice

Titolo I – Disposizioni preliminari e generali

Art.1 – Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Finalità

Art.2 - Durata e Sede

Art.3 – Competenze e Funzioni

Art.4 -Sub Ambiti Distrettuali – SAD

Titolo II – Organi di Governo

Art. 5 – Organi dell'Ente

Art. 6 – Assemblea dei Sindaci

Art. 7 - Consiglio d'Ambito e Presidente

Art. 8 - Competenze del Consiglio d'Ambito

Art. 9 - Direttore generale

Art. 10 - Funzioni del Direttore generale

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei conti

Titolo III – Organizzazione, uffici e personale

Art. 12 – Principi di organizzazione dell' Ente d'Ambito

Art. 13 – Personale

Art. 14 – Dirigenti

Art. 15 – Patrimonio

Art. 16 - Spese di funzionamento

Art. 17 - Contabilità e finanza

Titolo IV - Controlli

Art. 18 – Vigilanza e controlli

Art. 19 – Ufficio Tecnico di Controllo

Art. 20 – Controllo delle gestioni in House

Titolo V - Disposizioni finali

Art 21 - Modifiche statutarie.

Art. 22 - Norma finale di rinvio

Allegati

Allegato A – Elenco Comuni Ambito Territoriale Ottimale

Allegato B – Norme per l'elezione dei componenti del Consiglio d'Ambito

Allegato C - Suddivisione dei Comuni degli Enti d'Ambito Territoriali in fasce demografiche

Allegato D - Ripartizione dei seggi

Allegato E – Norme per l'elezione del Presidente dell' Ente d'Ambito

Allegato F - Schema di contratto del Direttore generale

Allegato G - Individuazione degli ATO

Allegato H - ATO Avellino

Allegato I – ATO Benevento

Allegato J – ATO Caserta

Allegato K – ATO Napoli 1

Allegato L – ATO Napoli 2

Allegato M – ATO Napoli 3

Allegato N – ATO Salerno

Titolo I – Disposizioni preliminari e generali

Art.1 – Ente d'Ambito - Finalità

1. Il presente Statuto disciplina la costituzione dell'Ente d'Ambito, le modalità di elezione e le funzioni degli organi dell'Ente, l'organizzazione interna ed i controlli sulla gestione del servizio.
2. L' Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani “ATO _____”, di seguito denominato anche solo EDA, istituito ai sensi dell'articolo 25, co.3 della legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*) è un ente rappresentativo dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale – ATO “_____”, come risulta individuato dall'articolo 23, comma 1, lettera d), della l.r. 14/2016.
3. E' fatto obbligo ai comuni della Campania, ai sensi dell'Art. 25 comma 1 della l.r. n. 14/2016, di aderire all'Ente d'Ambito territoriale ottimale in cui ricade il rispettivo territorio, per l'esercizio in forma associata delle rispettive funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla legge regionale e dal decreto legislativo n. 152/2006.
4. L'Ente d'Ambito è il soggetto di governo del ciclo integrato dei rifiuti in ciascun ATO in ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità. Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Art.2 – Durata e Sede.

1. L'Ente d'Ambito è costituito a tempo indeterminato.
2. L'Ente d'Ambito ha sede legale nel Comune di _____, presso_____. Il cambiamento della sede legale è deliberato dal Consiglio d'Ambito.
3. La struttura operativa può essere organizzata per articolazioni territoriali.

Art.3 – Competenze e Funzioni

1. L'Ente d'Ambito, ai sensi dell'art. 26 della l.r. n. 14/2016, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, svolge le seguenti funzioni:

- a) predisporre, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito entro 60 giorni dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
 - b) ripartisce, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
 - c) individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
 - d) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
 - e) definisce gli obblighi di servizio pubblico;
 - f) determina la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della l.r. 14/2016;
 - g) in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;
 - h) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla l.r. 14/2016.
2. L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della l.r. n.14/2016,
 3. L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.
 4. L'Ente d'Ambito, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla l.r 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:
 - a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
 - b. a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
 - c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della l.r. n. 14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.

5. L'Ente d'Ambito, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Art.4 – Sub Ambiti Distrettuali – SAD

1. L'ATO di “___” può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 14/2016, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006, per consentire una maggiore efficienza della gestione e qualità del servizio all'utenza.
2. I comuni interessati a costituirsi in SAD, possono fare richiesta motivata indirizzata al Consiglio d'Ambito che in caso di diniego all'autorizzazione, è tenuto a darne adeguata motivazione.
3. Il comune di _____, capoluogo di provincia, con comunicazione inoltrata al Consiglio d'Ambito che ne prende atto, può chiedere di costituirsi in SAD, così come previsto dall'art.24 comma 6 della l.r. 14/2016.
4. Ove si rende necessario e/o opportuno ai fini dell'organizzazione del ciclo, o di suoi segmenti funzionali, l'Ente d'Ambito può stipulare apposite convenzioni ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 con Comuni singoli e/o partecipanti al SAD.

TITOLO II – Organi di Governo

Art.5 – Organi dell’Ente d’Ambito

1. Sono organi dell’Ente d’Ambito:
 - a. il Presidente;
 - b. il Consiglio d’Ambito;
 - c. l’Assemblea dei sindaci;
 - d. il Direttore generale;
 - e. il Collegio dei revisori dei conti.
2. Fatto salvo quanto previsto dalla legge regionale n. 14/2016, all’Ente d’Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali).
3. Le modalità di nomina e revoca degli organi dell’Ente d’ambito sono stabilite dallo statuto, fatto salvo quanto previsto in fase di primo insediamento del Consiglio d’Ambito dal Titolo V della L.R. n. 14/2016.

Art.6 – Assemblea

1. I Sindaci dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale “ ____ ” sono membri di diritto dell’Assemblea e possono delegare, di volta in volta, un assessore della propria Giunta o un consigliere comunale alla partecipazione ai lavori dell’Assemblea per ogni singola seduta e con atto scritto.
2. L’Assemblea dei sindaci, fatta salva l’ipotesi di cui al comma 2 del successivo art. 7, è convocata mediante avviso scritto contenente l’indicazione del luogo, giorno e ora dell’adunanza, in prima e seconda convocazione e dei punti all’ordine del giorno, dal Sindaco del Comune con maggior numero di abitanti da ultimo aggiornamento dati ISTAT riportati nel portale Demo, fra quelli ricadenti nell’Ambito che la presiede. In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte per singola seduta dal Sindaco, o suo delegato, del Comune con il maggior numero di abitanti presente.
3. L’Assemblea dei sindaci si esprime in sede consultiva sui seguenti argomenti:
 - a) articolazione dell’ATO in Sub-Ambiti distrettuali di cui all’articolo 24 della l.r. n. 14/2016;
 - b) approvazione del Piano d’Ambito di cui all’articolo 34 della l.r. 14/2016;
 - c) approvazione del bilancio dell’Ente d’Ambito di cui all’articolo 29, comma 1, lettera m) della l.r.14/2016;
 - d) su ogni argomento proposto dall’Ente d’Ambito o ad iniziativa di un terzo dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell’ATO;
4. Le sedute dell’Assemblea possono essere aperte al pubblico.

Art.7 – Consiglio d'Ambito e Presidente

1. Il Consiglio d'Ambito è organo che dura cinque anni a far data dalla sua costituzione e si compone di _____ membri, sindaci o loro designati, in rappresentanza dei comuni ricadenti nell'ATO. Il presente Statuto disciplina le modalità di elezione e di composizione del Consiglio d'Ambito, in modo da garantire la rappresentanza dei Comuni in seno a ciascun ATO sulla base del rispettivo peso demografico, con le modalità indicate negli allegati "C" e "D".
2. Il Consiglio d'Ambito è eletto dall'Assemblea dei sindaci dei Comuni che formano ciascun ATO, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente della Regione Campania. Se l'Assemblea dei sindaci, a seguito di tre convocazioni, non provvede all'elezione dei componenti del Consiglio d'Ambito, il Presidente della Giunta regionale provvede ai sensi dell'art 28 comma 2 della legge regionale n. 14/2016.
3. Il Consiglio d'Ambito, convocato in prima seduta dall'Assessore regionale competente, elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta, il Presidente dell'Ente d'Ambito, con le modalità previste nell'allegato "E" del presente statuto. Il Presidente dura in carica cinque anni, ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del consiglio medesimo.
4. In caso di assenza del Presidente, le funzioni e le prerogative di cui al precedente comma 3, sono svolte dal membro del consiglio d'Ambito eletto Sindaco nel comune con il maggior numero di abitanti.
5. In caso di decadenza del Presidente le funzioni sono esercitate in via vicaria dal membro del Consiglio d'Ambito eletto Sindaco nel comune con il maggior numero di abitanti. Quest'ultimo entro trenta giorni dalla decadenza è tenuto a convocare il Consiglio d'Ambito per l'elezione del Presidente.
6. Le deliberazioni del Consiglio d'Ambito sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, salvo quanto specificatamente previsto dall'art.21 secondo comma dello Statuto .
7. Alle sedute del consiglio d'Ambito può essere invitato a partecipare il Direttore generale.
8. Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute del Consiglio, le procedure di assunzione delle deliberazioni, sono disciplinate con regolamento che il Consiglio approva a maggioranza assoluta, nel rispetto delle norme dello Statuto.
9. Il regolamento di cui al comma 8, disciplina anche le modalità e le procedure per l'istruttoria e l'eventuale autorizzazione, ai comuni richiedenti, per la costituzione dei SAD da parte del Consiglio d'Ambito.
10. L'incarico di componente del Consiglio d'Ambito, ove ricoperto da Sindaco in carica al momento dell'elezione a componente, cessa, anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso, se il componente perde, per qualsiasi motivo, la carica di sindaco. In tal caso si procede alla sostituzione con scorrimento della relativa lista dei candidati.
11. Nel caso in cui in seno al Consiglio d'Ambito, per qualsiasi altra causa, venga a mancare un componente prima della scadenza naturale dell'Organo, si procede alla sostituzione del rappresentante con le stesse modalità previste al comma 10.

12. Ai componenti dei Consigli d'Ambito ivi compreso il Presidente, non è dovuto alcun compenso, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni svolte.

Art.8 – Competenze del Consiglio d'Ambito;

1. Il Consiglio d'Ambito:

- a) Approva le modifiche statutarie;
- b) Esercita la potestà regolamentare e definisce i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- c) Approva il Piano d'ambito, in conformità alle direttive programmatiche del Piano regionale di cui all'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- d) approva le forme di gestione del servizio nell'ATO e/o nei SAD nei quali lo stesso eventualmente si articola, ivi compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della presente legge;
- e) formula proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'ambito;
- f) definisce gli standard qualitativi del servizio;
- g) formula indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio;
- h) approva, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore generale, la tariffa di base, quale componente della tariffa da applicarsi all'utenza, eventualmente integrata per Sub-Ambito Distrettuale, in conseguenza delle indicazioni del Piano d'ambito e in applicazione di quanto disposto dal DL 201/11, come convertito dalla legge n.214, del 22 dicembre 2011;
- i) approva la pianta organica dell'Ente d'Ambito;
- j) approva la carta dei servizi;
- k) approva il contratto con il Direttore generale, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale, ed allegato allo Statuto dell'Ente d'Ambito;
- l) verifica lo stato di attuazione del piano d'ambito e il raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché il livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il direttore generale sulle eventuali criticità riscontrate;
- m) approva il bilancio dell'ente;
- n) esercita le altre attribuzioni previste dallo Statuto;

- o) salvo sopravvenienze normative di carattere regionale, gli atti di maggior rilevanza, le proposte di modifica statutaria, le variazioni di bilancio che comportino spesa per gli enti aderenti, nonché quelli concernenti l'organizzazione dei servizi pubblici e la scelta della relativa forma di gestione sono trasmessi ai Comuni aderenti per l'informazione ai rispettivi Consigli Comunali.

Art.9 – Direttore Generale

1. Il direttore generale è nominato dal Consiglio d'ambito tra soggetti in possesso di idonea laurea magistrale, adeguata professionalità e competenza, comprovata esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall' Ente d'Ambito con riferimento ai parametri della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia.
3. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
4. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause d'inconferibilità ed incompatibilità definite dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

Art.10 – Funzioni del Direttore Generale;

1. Il direttore generale ha la rappresentanza legale e la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell' Ente d'Ambito
2. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'Ente d'Ambito, dirigendone la struttura operativa, ed in particolare:
 - a) adotta il programma annuale delle attività del Consiglio d'Ambito, identificando le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali;
 - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente d'Ambito, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
 - c) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio d'Ambito;
 - d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
 - e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;

- f) predispone la pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
- g) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, controllandone l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- h) cura l'inoltro alla Regione, entro dieci giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Ambito.

3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dall'Ente d'Ambito, il direttore generale:

- a) espleta le procedure di affidamento del servizio di gestione integrato dei rifiuti per segmenti o per l'intero ciclo e sottoscrive i relativi contratti;
- b) gestisce i contratti, controlla l'attività del/dei soggetto/i gestore/i del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempimento;
- c) predispone la relazione annuale sulle attività dell'Ente d'Ambito da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta regionale.

Art.11 – Collegio dei revisori

- 1. Il Collegio dei revisori, nominato dal Presidente dell'Ente d'Ambito, è composto da tre membri scelti secondo quanto previsto all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
- 2. I tre membri eleggono tra di essi il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In mancanza, oppure sino alla relativa elezione, il Collegio è presieduto dal membro effettivo con maggiore anzianità di nomina oppure con maggiore anzianità anagrafica. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo sulla gestione economica - finanziaria dell'Ente d'Ambito e sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali, attribuite dalla normativa vigente.
- 3. I membri del Collegio possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni dell'Ente d'Ambito o su determinati affari. Il Collegio informa la Regione, il Presidente dell'Ente d'Ambito, di tutti gli atti o fatti di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione oppure violazione di norme che disciplinano l'attività dell'Ente d'Ambito.
- 4. I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili. Spetta loro un'indennità annua determinata dal Consiglio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs. 267/2000 e rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO.

TITOLO III – Organizzazione, uffici e personale

Art.12 – Principi di organizzazione dell’Ente d’Ambito

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l’Ente d’Ambito ispira l’azione amministrativa e l’organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.
2. L’organizzazione dei servizi e degli uffici dell’Ente d’Ambito è disciplinata con regolamento approvato dal Consiglio d’ambito su proposta del Direttore generale.
3. Il rapporto con gli altri enti pubblici si ispira al principio di leale collaborazione.
4. L’attività dell’Ente d’Ambito si ispira alla massimizzazione dei principi di trasparenza, partecipazione e collaborazione con le popolazioni interessate.

Art.13 – Personale

1. Il Consiglio d’ambito dell’Ente d’Ambito determina, su proposta del Direttore Generale, la dotazione organica del personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità ed in funzione dell’ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.
2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell’Ente d’Ambito sono dettate dal Testo Unico per il Pubblico Impiego D.lgs 165/2001. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni ed autonomie locali.
3. Nell’esercizio delle predette funzioni l’Ente d’Ambito, può avvalersi degli uffici e del personale degli enti aderenti secondo criteri e modalità definite dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art.14 – Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente Statuto e dal regolamento di organizzazione, con responsabilità finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l’adozione degli atti che impegnano l’Ente d’Ambito verso l’esterno.
2. I dirigenti, nell’esercizio delle loro funzioni, rispondono al Direttore generale del risultato dell’attività svolta dagli uffici cui sono proposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell’Ente d’Ambito, della correttezza amministrativa, dell’efficienza e dei risultati di gestione.
3. In caso di mancanza di figure dirigenziali, il Direttore generale individua i funzionari con responsabilità di gestione dei servizi, conferendo loro specifico incarico ai sensi della normativa generale del pubblico impiego e delle norme contrattuali di comparto in vigore.

4. I rapporti tra la dirigenza e gli organi di governo sono improntati al principio di distinzione tra politica ed amministrazione così come disciplinato dall'art. 107 d.lgs. n. 267/2000.

Art.15 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell' Ente d'Ambito è costituito da:
 - a) un fondo di dotazione istituito all'atto della costituzione dai comuni nella misura definita dal comma 2;
 - b) beni immobili e mobili trasferiti all'Ente d'Ambito a seguito della liquidazione dei Consorzi di Bacino di cui alla L.R. n. 10/93;
 - c) eventuali conferimenti in natura effettuati dai comuni nonché ogni altro conferimento in natura, beni o servizi;
 - d) acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri, permuta, donazioni e lasciti di beni mobili e immobili;
 - e) ogni diritto che venga acquisito dall'Ente d'Ambito o a questo devoluto.
 - f) acquisizioni del patrimonio già nella disponibilità dei soggetti ed organismi soppressi in forza della l.r. n. 14 del 2016;
2. Il fondo di dotazione iniziale di cui al comma 1 lettera a), a carico dei comuni costituenti l'Ente d'Ambito, è quantificato in € 0,50 per abitante residente, calcolato sulla base dei dati ISTAT, alla data di approvazione del presente statuto. Il riparto delle quote tra i comuni ed il versamento del dovuto nella fase costituente avviene entro 90 giorni dalla costituzione degli organi.
3. L'Ente d'Ambito si dota di un regolamento, proposto dal Direttore Generale e approvato dal Consiglio d'Ambito. Tale regolamento disciplina la gestione del patrimonio, le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito e la loro ripartizione al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Ente d'Ambito.
4. Tutti i beni in dotazione sono iscritti nei competenti documenti contabili e presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art.16 – Spese di funzionamento

1. I Comuni componenti l'Ente d'Ambito contribuiscono obbligatoriamente alle spese di funzionamento dell'Ente.
2. Le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito costituiscono una componente di costo della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, determinata dal Consiglio d'Ambito ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera f) della l.r. 14/2016.

Art.17 - Contabilità e finanza

1. La contabilità e la finanza dell' Ente d'Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000.
2. Il fabbisogno finanziario è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi dall' Ente d'Ambito entro i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del bilancio dei comuni al fine di favorire la predisposizione del controllo di gestione e dell'assestamento di bilancio degli Enti locali nei termini previsti dalla legge.
3. I Comuni componenti l' Ente d'Ambito assicurano l'equilibrio economico-finanziario in proporzione alle quote di partecipazione all'Ente d'Ambito al fine di perseguire il pareggio di bilancio in relazione alle funzioni attribuite dalla legge.

TITOLO IV – Controlli**Art. 18 – Vigilanza e controlli**

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 39 della l.r. 14/2016, esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGRU, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ed all'affidamento del servizio nei singoli ATO.
2. I poteri sostitutivi attribuiti alla Regione dalla legge sono esercitati dal Presidente della giunta regionale, il quale, previa diffida ed assegnazione di un termine ad adempiere nei successivi trenta giorni, provvede, in caso di ulteriore inerzia, mediante la nomina di un commissario ad acta.

Art. 19 – Ufficio Tecnico di Controllo

1. Nell'ambito della struttura operativa dell' Ente d'Ambito, è costituito l'ufficio tecnico di controllo (UTC) con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale al controllo ed alla verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'articolo 29 comma 1 lettera l) della L.R. n. 14/2016.
2. L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.
3. L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio. Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo in house, previsto al successivo articolo 20.

4. La individuazione e composizione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed il conferimento dell'incarico avviene con provvedimento del Direttore generale, tra il personale dipendente, sentito il Consiglio d'Ambito.

Art. 20 – Controllo delle gestioni in house

1. L'eventuale affidamento in house della gestione del servizio rifiuti presuppone l'esercizio di un controllo sul soggetto gestore da parte dell'Ente d'Ambito analogo a quello che l'ente esercita sui propri servizi.
2. Per tali finalità, ed avuto riguardo ai principi consolidati nella normativa e nella giurisprudenza di settore, il Direttore generale predispone e sottopone all'approvazione del Consiglio d'Ambito un apposito Regolamento di disciplina del controllo sull'attività del soggetto gestore dei rifiuti.
3. Con tale Regolamento sono individuati:
 - a) gli atti di indirizzo strategico dell'Ente d'Ambito per controllare l'attività del soggetto gestore;
 - b) gli atti del soggetto gestore assoggettati a mera comunicazione preventiva all'Ente controllante;
 - c) gli atti del soggetto gestore, inerenti gli indirizzi strategici sub lett. a), assoggettati a procedimenti di concertazione con l'ente controllante;
 - d) le modalità di informazione periodica sull'attività del soggetto gestore;
 - e) le clausole obbligatorie da inserire nella convenzione di affidamento del servizio, che disciplinano le ipotesi di sua risoluzione, da parte dell'ente controllante, per grave inadempimento del soggetto gestore nei procedimenti di concertazione di cui alla precedente lettera c);
 - f) le modalità di aggiornamento del modello di controllo in house, in adeguamento delle norme di settore eventualmente sopravvenienti.

TITOLO V – Disposizioni finali e modifiche statutarie

Art 21 - Modifiche statutarie.

1. Le proposte di modifica statutaria sono presentate dal Presidente del Consiglio d'Ambito o da un terzo dei membri dello stesso Consiglio e sottoposte a votazione dell'organo, previa istruttoria del Direttore Generale.

2. Le modifiche statutarie sono deliberate in prima convocazione con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti assegnati o in mancanza di tale maggioranza con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, in due successive e separate votazioni a distanza di quindici giorni.
3. Alla scadenza degli organi elettivi dell'Ente d'Ambito, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art.28 della l.r. 14/2016, il Consiglio d'Ambito provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato "A" con le procedure ed il quorum di cui al precedente comma.
4. Su richiesta motivata dell'Ente d'Ambito oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art.23 comma 3 della l.r. 14/2016, modifica la composizione degli Ambiti territoriali di cui all'allegato "A", nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006.

Art. 22 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto trovano applicazione, in quanto compatibili, la L.R. n. 14/2016, le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, ogni altra norma nazionale e regionale in materia.

ALLEGATO "A"

ELENCO COMUNI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI CON
POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2016*

ELENCO COMUNI "ATO NA 1"

Pr	Comune	Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1	Napoli	974.074
2	Acerra	59.573
3	Afragola	65.057
4	Caivano	37.879
5	Cardito	22.755
6	Casalnuovo di Napoli	49.855
7	Casoria	77.642
8	Crispano	12.354
9	Frattaminore	16.208
	Totale	1.315.397

ELENCO COMUNI "ATO NA 2"

Pr	Comune	Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1	Arzano	34.886
2	Bacoli	26.560
3	Barano d'Ischia	10.113
4	Calvizzano	12.329
5	Casamicciola Terme	8.362
6	Casandrino	14.336
7	Casavatore	18.661
8	Forio	17.615
9	Frattamaggiore	30.329
10	Giugliano in Campania	122.974
11	Grumo Nevano	18.061
12	Ischia	19.915
13	Lacco Ameno	4.853
14	Marano di Napoli	59.874
15	Melito di Napoli	37.826
16	Monte di Procida	12.886
17	Mugnano di Napoli	34.828
18	Pozzuoli	81.661
19	Procida	10.530
20	Qualiano	25.702
21	Quarto	40.930
22	Sant'Antimo	33.905
23	Serrara Fontana	3.173
24	Villaricca	31.122
	Totale	711.431

ELENCO COMUNI “ATO NA 3”

	Comune	Popolazione residente al 31 Gennaio 2016
1	Agerola	7.673
2	Anacapri	6.946
3	Boscotrecase	28.072
4	Boscotrecase	10.363
5	Brusciano	16.466
6	Camposano	5.333
7	Capri	7.205
8	Carbonara di Nola	2.429
9	Casamarciano	3.289
10	Casola di Napoli	3.898
11	Castellammare di Stabia	66.466
12	Castello di cisterna	7.869
13	Cercola	18.267
14	Cicciano	12.906
15	Cimitile	7.280
16	Comiziano	1.814
17	Ercolano	53.709
18	Gragnano	29.136
19	Lettere	6.188
20	Liveri	1.607
21	Mariglianella	7.787
22	Marigliano	30.157
23	Massa di Somma	5.444
24	Massa Lubrense	14.243
25	Meta	8.015
26	Nola	34.431
27	Ottaviano	23.860
28	Palma Campania	15.978
29	Piano di Sorrento	13.109
30	Pimonte	5.980
31	Poggiomarino	21.976
32	Pollena Trocchia	13.562
33	Pomigliano d'Arco	39.922
34	Pompei	25.358
35	Portici	55.274
36	Roccarainola	7.082
37	San Gennaro Vesuviano	11.966
38	San Giorgio a Cremano	45.557
39	San Giuseppe Vesuviano	30.657
40	San Paolo Bel Sito	3.513
41	San Sebastiano al Vesuvio	9.196
42	San Vitaliano	6.461
43	Santa Maria la Carità	11.722
44	Sant'Agnello	9.122
45	Sant'Anastasia	27.671
46	Sant'Antonio Abate	19.743
47	Saviano	15.982
48	Scisciano	5.994
49	Somma Vesuviana	35.233
50	Sorrento	16.679
51	Striano	8.397
52	Terzigno	18.968
53	Torre Annunziata	42.789
54	Torre del Greco	86.275
55	Trecase	9.097
56	Tufino	3.776
57	Vico Equense	20.969
58	Visciano	4.454
59	Volla	23.755
	Totale	1.087.070

ELENCO COMUNI “ATO AV”

Pr	Comune	Totale della Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1	Avellino	54.857
2	Aiello del Sabato	3.958
3	Altavilla Irpina	4.196
4	Andretta	1.927
5	Aquilonia	1.739
6	Ariano Irpino	22.700
7	Atripalda	11.020
8	Avella	7.890
9	Bagnoli Irpino	3.217
10	Baiano	4.718
11	Bisaccia	3.831
12	Bonito	2.448
13	Cairano	326
14	Calitri	4.666
15	Candida	1.147
16	Capriglia Irpina	2.398
17	Carife	1.408
18	Casalbore	1.800
19	Cassano Irpino	982
20	Castel Baronia	1.129
21	Castelfranci	2.041
22	Castelvetere sul Calore	1.615
23	Cervinara	9.658
24	Cesinali	2.584
25	Chianche	475
26	Chiusano di San Domenico	2.277
27	Contrada	3.053
28	Conza della Campania	1.373
29	Domicella	1.862
30	Flumeri	2.963
31	Fontanarosa	3.170

32	Forino	5.384
33	Frigento	3.780
34	Gesualdo	3.516
35	Greci	691
36	Grottaminarda	8.137
37	Grottolella	1.869
38	Guardia Lombardi	1.718
39	Lacedonia	2.340
40	Lapio	1.572
41	Lauro	3.509
42	Lioni	6.201
43	Luogosano	1.187
44	Manocalzati	3.160
45	Marzano di Nola	1.727
46	Melito Irpino	1.920
47	Mercogliano	12.267
48	Mirabella Eclano	7.684
49	Montaguto	423
50	Montecalvo Irpino	3.725
51	Montefalcione	3.359
52	Monteforte Irpino	11.467
53	Montefredane	2.297
54	Montefusco	1.338
55	Montella	7.780
56	Montemarano	2.851
57	Montemiletto	5.313
58	Monteverde	784
59	Montoro	19.671
60	Morra De Sanctis	1.297
61	Moschiano	1.673
62	Mugnano del Cardinale	5.373
63	Nusco	4.203
64	Ospedaletto d'Alpinolo	2.145
65	Pago del Vallo di Lauro	1.830
66	Parolise	663
67	Paternopoli	2.384
68	Petraro Irpino	349
69	Pietradefusi	2.348
70	Pietrastornina	1.553
71	Prata di Principato Ultra	2.944
72	Pratola Serra	3.764
73	Quadrelle	1.865
74	Quindici	1.938
75	Rocca San Felice	851

76	Roccamascerana	2.354
77	Salza Irpina	772
78	San Mango sul Calore	1.185
79	San Michele di Serino	2.530
80	San Nicola Baronia	771
81	San Potito Ultra	1.558
82	San Sossio Baronia	1.643
83	Santa Lucia di Serino	1.402
84	Santa Paolina	1.256
85	Sant'Andrea di Conza	1.539
86	Sant'Angelo a Scala	730
87	Sant'Angelo all'Esca	801
88	Sant'Angelo dei Lombardi	4.250
89	Santo Stefano del Sole	2.208
90	Savignano Irpino	1.140
91	Scampitella	1.234
92	Serino	7.034
93	Sirignano	2.933
94	Solofra	12.495
95	Sorbo Serpico	583
96	Sperone	3.706
97	Sturno	3.080
98	Summonte	1.583
99	Taurano	1.546
100	Taurasi	2.377
101	Teora	1.537
102	Torella dei Lombardi	2.144
103	Torre Le Nocelle	1.324
104	Torrioni	549
105	Trevico	993
106	Tufo	889
107	Vallata	2.714
108	Vallesaccarda	1.386
109	Venticano	2.537
110	Villamaina	995
111	Villanova del Battista	1.690
112	Volturara Irpina	3.289
113	Zungoli	1.099
	TOTALE	410.134

ELENCO COMUNI "ATO BN"

Pr	Comune	Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1	Benevento	60.091

2	Airola	8.195
3	Amorosi	2.797
4	Apice	5.686
5	Apollosa	2.658
6	Arpaia	1.992
7	Arpaise	761
8	Baselice	2.397
9	Bonea	1.448
10	Bucciano	2.100
11	Buonalbergo	1.730
12	Calvi	2.682
13	Campolattaro	1.072
14	Campoli del Monte Taburno	1.546
15	Casalduni	1.378
16	Castelfranco in Miscano	916
17	Castelpagano	1.483
18	Castelpoto	1.254
19	Castelvenere	2.562
20	Castelvetere in Val Fortore	1.240
21	Cautano	2.044
22	Ceppaloni	3.415
23	Cerreto Sannita	3.940
24	Circello	2.388
25	Colle Sannita	2.431
26	Cusano Mutri	4.091
27	Dugenta	2.798
28	Durazzano	2.230
29	Faicchio	3.634
30	Foglianise	3.385
31	Foiano di Val Fortore	1.410
32	Forchia	1.235
33	Fragneto l'Abate	1.049
34	Fragneto Monforte	1.840
35	Frasso Telesino	2.318
36	Ginestra degli Schiavoni	476
37	Guardia Sanframondi	5.078
38	Limatola	4.073
39	Melizzano	1.858
40	Moiano	4.094
41	Molinara	1.618
42	Montefalcone di Val Fortore	1.525
43	Montesarchio	13.500
44	Morcone	4.932
45	Paduli	3.978
46	Pago Veiano	2.406
47	Pannarano	2.130
48	Paolisi	2.072
49	Paupisi	1.633
50	Pesco Sannita	1.972
51	Pietraroja	545
52	Pietrelcina	3.114
53	Ponte	2.580
54	Pontelandolfo	2.167

55	Puglianello	1.349
56	Reino	1.210
57	Rotondi (AV)	3.591
58	San Bartolomeo in Galdo	4.867
59	San Giorgio del Sannio	10.022
60	San Giorgio La Molara	2.994
61	San Leucio del Sannio	3.106
62	San Lorenzello	2.227
63	San Lorenzo Maggiore	2.154
64	San Lupo	801
65	San Marco dei Cavoti	3.371
66	San Martino Sannita	1.230
67	San Martino Valle Caudina (AV)	4.884
68	San Nazzaro	884
69	San Nicola Manfredi	3.722
70	San Salvatore Telesino	3.999
71	Santa Croce del Sannio	927
72	Sant'Agata de' Goti	11.216
73	Sant'Angelo a Cupolo	4.325
74	Sant'Arcangelo Trimonte	573
75	Sassinoro	618
76	Solopaca	3.820
77	Telese Terme	7.486
78	Tocco Caudio	1.508
79	Torrecuso	3.407
80	Vitulano	2.944
	TOTALE	289.182

ELENCO COMUNI "ATO CE"

Pr	Comune	Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1	Caserta	76.326
2	Ailano	1.369
3	Alife	7.616
4	Alvignano	4.824
5	Arienzo	5.365
6	Aversa	53.047
7	Baia e Latina	2.197
8	Bellona	6.053
9	Caianello	1.824
10	Caiazzo	5.595
11	Calvi Risorta	5.707
12	Camigliano	1.943
13	Cancello ed Arnone	5.675
14	Capodrise	10.094
15	Capriati a Volturno	1.541
16	Capua	18.820
17	Carinaro	7.181
18	Carinola	7.283
19	Casagiove	13.651

20	Casal di Principe	21.389
21	Casaluce	10.078
22	Casapesenna	6.987
23	Casapulla	8.628
24	Castel Campagnano	1.581
25	Castel di Sasso	1.171
26	Castel Morrone	3.858
27	Castel Volturno	25.281
28	Castello del Matese	1.494
29	Cellole	7.830
30	Cervino	5.031
31	Cesa	8.841
32	Ciorlano	426
33	Conca della Campania	1.239
34	Curti	7.132
35	Dragoni	2.108
36	Falciano del Massico	3.695
37	Fontegreca	811
38	Formicola	1.488
39	Francolise	4.922
40	Frignano	9.008
41	Gallo Matese	579
42	Galluccio	2.154
43	Giano Vetusto	647
44	Gioia Sannitica	3.638
45	Grazzanise	7.067
46	Gricignano di Aversa	11.881
47	Letino	712
48	Liberi	1.153
49	Lusciano	15.362
50	Macerata Campania	10.609
51	Maddaloni	39.166
52	Marcianise	39.803
53	Marzano Appio	2.226
54	Mignano Monte Lungo	3.250
55	Mondragone	28.624
56	Orta di Atella	27.191
57	Parete	11.442
58	Pastorano	3.033
59	Piana di Monte Verna	2.390
60	Piedimonte Matese	11.297
61	Pietramelara	4.722
62	Pietravairano	2.984
63	Pignataro Maggiore	6.084
64	Pontelatone	1.703
65	Portico di Caserta	7.802
66	Prata Sannita	1.502
67	Pratella	1.565
68	Presenzano	1.766
69	Raviscanina	1.319
70	Recale	7.773
71	Riardo	2.321
72	Rocca d'Evandro	3.283

73	Roccamonfina	3.511
74	Roccaromana	856
75	Rocchetta e Croce	460
76	Ruviano	1.655
77	San Cipriano d'Aversa	13.653
78	San Felice a Cancellò	17.568
79	San Gregorio Matese	988
80	San Marcellino	14.155
81	San Marco Evangelista	6.532
82	San Nicola la Strada	22.448
83	San Pietro Infine	944
84	San Potito Sannitico	1.925
85	San Prisco	12.345
86	San Tammaro	5.549
87	Santa Maria a Vico	14.022
88	Santa Maria Capua Vetere	32.802
89	Santa Maria la Fossa	2.729
90	Sant'Angelo d'Alife	2.270
91	Sant'Arpino	14.307
92	Sessa Aurunca	21.727
93	Sparanise	7.429
94	Succivo	8.457
95	Teano	12.577
96	Teverola	14.291
97	Tora e Piccilli	910
98	Trentola-Ducenta	19.429
99	Vairano Patenora	6.594
100	Valle Agricola	890
101	Valle di Maddaloni	2.742
102	Villa di Briano	7.087
103	Villa Literno	11.985
104	Vitulazio	7.420
	TOTALE	924.414

ELENCO COMUNI "ATO SA"

Pr	Comune	Popolazione residente al 1° Gennaio 2016
1.	Salerno	135.261
2.	Acerno	2.783
3.	Agropoli	21.481
4.	Albanella	6.513
5.	Alfano	1.023
6.	Altavilla Silentina	7.051
7.	Amalfi	5.149

8.	Angri	34.002
9.	Aquara	1.545
10 .	Ascea	5.820
11 .	Atena Lucana	2.336
12 .	Atrani	846
13 .	Auletta	2.336
14 .	Baronissi	17.003
15 .	Battipaglia	50.786
16 .	Bellizzi	13.568
17 .	Bellosguardo	794
18 .	Bracigliano	5.565
19 .	Buccino	5.047
20 .	Buonabitacolo	2.549
21 .	Caggiano	2.765
22 .	Calabritto (AV)	2.391
23 .	Calvanico	1.518
24 .	Camerota	6.985
25 .	Campagna	16.703
26	Campora	439

27 .	Cannalonga	1.063
28 .	Capaccio	22.810
29 .	Caposele (AV)	3.483
30 .	Casal Velino	5.268
31 .	Casalbuono	1.194
32 .	Casaletto Spartano	1.420
33 .	Caselle in Pittari	1.956
34 .	Castel San Giorgio	13.702
35 .	Castel San Lorenzo	2.471
36 .	Castelcivita	1.739
37 .	Castellabate	9.188
38 .	Castelnuovo Cilento	2.732
39 .	Castelnuovo di Conza	619
40 .	Castiglione del Genovesi	1.383
41 .	Cava de' Tirreni	53.659
42 .	Celle di Bulgheria	1.922
43 .	Centola	5.168
44 .	Ceraso	2.397

45 .	Cetara	2.141
46 .	Cicerale	1.220
47 .	Colliano	3.638
48 .	Conca dei Marini	696
49 .	Controne	875
50 .	Contursi Terme	3.394
51 .	Corbara	2.545
52 .	Corleto Monforte	592
53 .	Cuccaro Vetere	573
54 .	Eboli	40.115
55 .	Felitto	1.283
56 .	Fisciano	13.820
57 .	Furore	776
58 .	Futani	1.204
59 .	Giffoni Sei Casali	5.264
60 .	Giffoni Valle Piana	12.001
61 .	Gioi	1.278
62 .	Giungano	1.280

63 .	Ispani	1.026
64 .	Laureana Cilento	1.174
65 .	Laurino	1.548
66 .	Laurito	788
67 .	Laviano	1.438
68 .	Lustra	1.075
69 .	Magliano Vetere	695
70 .	Maiori	5.573
71 .	Mercato San Severino	22.322
72 .	Minori	2.752
73 .	Moio della Civitella	1.827
74 .	Montano Antilia	2.077
75 .	Monte San Giacomo	1.572
76 .	Montecorice	2.628
77 .	Montecorvino Pugliano	10.701
78 .	Montecorvino Rovella	12.739
79 .	Monteforte Cilento	564
80 .	Montesano sulla Marcellana	6.704

81 .	Morigerati	665
82 .	Nocera Inferiore	46.043
83 .	Nocera Superiore	24.263
84 .	Novi Velia	2.324
85 .	Ogliastro Cilento	2.270
86 .	Olevano sul Tusciano	6.878
87 .	Oliveto Citra	3.802
88 .	Omignano	1.645
89 .	Orria	1.089
90 .	Ottati	618
91 .	Padula	5.368
92 .	Pagani	35.834
93 .	Palomonte	3.985
94 .	Pellezzano	10.965
95 .	Perdifumo	1.790
96 .	Perito	931
97 .	Pertosa	690
98 .	Petina	1.159

99 .	Piaggine	1.311
10 0.	Pisciotta	2.641
10 1.	Polla	5.279
10 2.	Pollica	2.393
10 3.	Pontecagnano Faiano	26.097
10 4.	Positano	3.955
10 5.	Postiglione	2.151
10 6.	Praiano	2.047
10 7.	Prignano Cilento	1.018
10 8.	Ravello	2.490
10 9.	Ricigliano	1.144
11 0.	Roccadaspide	7.209
11 1.	Roccagloriosa	1.722
11 2.	Roccapiemonte	9.060
11 3.	Rofrano	1.576
11 4.	Romagnano al Monte	368
11 5.	Roscigno	817
11 6.	Rutino	842

11 7.	Sacco	492
11 8.	Sala Consilina	12.664
11 9.	Salento	1.977
12 0.	Salvitelle	560
12 1.	San Cipriano Picentino	6.631
12 2.	San Giovanni a Piro	3.780
12 3.	San Gregorio Magno	4.286
12 4.	San Mango Piemonte	2.649
12 5.	San Marzano sul Sarno	10.442
12 6.	San Mauro Cilento	889
12 7.	San Mauro la Bruca	603
12 8.	San Pietro al Tanagro	1.695
12 9.	San Rufo	1.754
13 0.	San Valentino Torio	10.947
13 1.	Santa Marina	3.243
13 2.	Sant'Angelo a Fasanella	635
13 3.	Sant'Arsenio	2.815
13 4.	Sant'Egidio del Monte Albino	8.909

13 5.	Santomenna	443
13 6.	Sanza	2.608
13 7.	Sapri	6.770
13 8.	Sarno	31.529
13 9.	Sassano	5.013
14 0.	Scafati	50.787
14 1.	Scala	1.533
14 2.	Senerchia (AV)	842
14 3.	Serramezzana	331
14 4.	Serre	3.995
14 5.	Sessa Cilento	1.337
14 6.	Siano	9.979
14 7.	Sicignano degli Alburni	3.519
14 8.	Stella Cilento	738
14 9.	Stio	872
15 0.	Teggiano	7.976
15 1.	Torchiara	1.871
15 2.	Torraca	1.263

15 3.	Torre Orsaia	2.118
15 4.	Tortorella	523
15 5.	Tramonti	4.171
15 6.	Trentinara	1.646
15 7.	Valle dell'Angelo	248
15 8.	Vallo della Lucania	8.531
15 9.	Valva	1.643
16 0.	Vibonati	3.293
16 1.	Vietri sul Mare	7.902
	TOTALE	1.113.222

* Fonte dati: DEMO ISTAT - Popolazione Residente al 1° gennaio 2016
<http://demo.istat.it/pop2016/index.html>

ALLEGATO B

Norme per l'elezione dei componenti del Consiglio d'Ambito di cui all'art. 7 dello Statuto

Art.1

(Elettorato attivo)

1. Il Consiglio d'Ambito, di cui all'art. 28 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, è eletto dall'assemblea dei sindaci dei Comuni appartenenti a ciascun ATO che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi di cui all'allegato "D", in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato "A" dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.

Art.2

(Elettorato passivo)

1. Sono eleggibili a consigliere d'Ambito i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione e loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Consiglio d'Ambito è indetta dal Presidente della Giunta Regionale che a tal fine procede alla convocazione dei Sindaci-elettori, ai sensi dell'art.28 della legge regionale n.14 del 26 maggio 2016, almeno 20 giorni prima della data delle elezioni. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito e la composizione dei seggi elettorali sono stabiliti dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4

(Liste elettorali)

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia di cui agli allegati "C" e "D" e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti in ragione della corrispondente fascia demografica.
2. Ciascuna lista presentata deve essere sottoscritta da tanti sindaci che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) della popolazione dei comuni ricompresi nella relativa fascia demografica. Ogni sindaco può sottoscrivere la presentazione di una sola lista e può designare un numero di candidati, in quella lista, non superiore al 50% (cinquanta per cento) dei seggi attribuibili a quella fascia demografica.
3. Le liste possono essere presentate fino a 5 giorni prima della data fissata per le elezioni presso la segreteria comunale del Comune dell'Ambito con il maggior numero di abitanti. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5

(Modalità di elezione)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede

proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:

- scheda di colore bianco: 100 voti elettorali
- scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali
- scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali
- scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali
- scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali
- scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali
- scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali
- scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali
- scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6
(Attribuzione dei seggi)

1. I seggi da attribuire per ciascun ATO, individuati nell'allegato D, sono individuati, ai sensi dell'art 28 comma 1) delle LR. n 14/2016, in misura proporzionale ad uno ogni 50.000 abitanti residenti e comunque non inferiore a 12 e non superiore a 30;
2. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta, dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi individuati nell'allegato "D" saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.
3. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

ALLEGATO "C"**Suddivisione dei Comuni degli Enti d'Ambito Territoriali in fasce demografiche**Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all' **"ATO NA 1"**

Totale Popolazione	1.315.397
Seggi assegnati	26

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1 .	Napoli	974.074	A
2 .	Casoria	77.642	A
3 .	Afragola	65.057	A
4 .	Acerra	59.573	B
5 .	Casalnuovo di Napoli	49.855	B
6 .	Caivano	37.879	B
7 .	Cardito	22.755	C
8 .	Frattaminore	16.208	C
9 .	Crispano	12.354	C
	Totale	1.315.397	

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all' **"ATO NA 2"**

Totale Popolazione	711.431
Seggi assegnati	14

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1 .	Giugliano in Campania	122.974	A
2 .	Pozzuoli	81.661	A
3 .	Marano di Napoli	59.874	B
4 .	Quarto	40.930	B
5 .	Melito di Napoli	37.826	B
6 .	Arzano	34.886	B
7 .	Mugnano di Napoli	34.828	B
8 .	Sant'Antimo	33.905	B
9 .	Villaricca	31.122	B
1 0 .	Frattamaggiore	30.329	B
1 1 .	Bacoli	26.560	B
1 2 .	Qualiano	25.702	B
1 3 .	Ischia	19.915	C
1 4 .	Casavatore	18.661	C
1 5 .	Grumo Nevano	18.061	C

1 6 .	Forio	17.615	C
1 7 .	Casandrino	14.336	C
1 8 .	Monte di Procida	12.886	C
1 9 .	Calvizzano	12.329	C
2 0 .	Procida	10.530	C
2 1 .	Barano d'Ischia	10.113	C
2 2 .	Casamicciola Terme	8.362	C
2 3 .	Lacco Ameno	4.853	C
2 4 .	Serrara Fontana	3.173	C

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all' **ATO NA 3**

Totale Popolazione	1.087.070
Seggi previsti	22

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1 .	Torre del Greco	86.275	A

2 .	Castellammare di Stabia	66.466	A
3 .	Portici	55.274	B
4 .	Ercolano	53.709	B
5 .	San Giorgio a Cremano	45.557	B
6 .	Torre Annunziata	42.789	B
7 .	Pomigliano d'Arco	39.922	B
8 .	Somma Vesuviana	35.233	B
9 .	Nola	34.431	B
1 0 .	San Giuseppe Vesuviano	30.657	B
1 1 .	Marigliano	30.157	B
1 2 .	Gragnano	29.136	B
1 3 .	Boscoreale	28.072	B
1 4 .	Sant'Anastasia	27.671	B
1 5 .	Pompei	25.358	B
1 6 .	Ottaviano	23.860	C
1 7	Volla	23.755	C

1 8 .	Poggiomarino	21.976	C
1 9 .	Vico Equense	20.969	C
2 0 .	Sant'Antonio Abate	19.743	C
2 1 .	Terzigno	18.968	C
2 2 .	Cercola	18.267	C
2 3 .	Sorrento	16.679	C
2 4 .	Brusciano	16.466	C
2 5 .	Saviano	15.982	C
2 6 .	Palma Campania	15.978	C
2 7 .	Massa Lubrense	14.243	C
2 8 .	Pollena Trocchia	13.562	C
2 9 .	Piano di Sorrento	13.109	C
3 0 .	Cicciano	12.906	C
3	San Gennaro Vesuviano	11.966	C

3 2 .	Santa Maria la Carità	11.722	C
3 3 .	Boscotrecase	10.363	C
3 4 .	San Sebastiano al Vesuvio	9.196	C
3 5 .	Sant'Agnello	9.122	C
3 6 .	Trecase	9.097	C
3 7 .	Striano	8.397	C
3 8 .	Meta	8.015	C
3 9 .	Castello di Cisterna	7.869	C
4 0 .	Mariglianella	7.787	C
4 1 .	Agerola	7.673	C
4 2 .	Cimitile	7.280	C
4 3 .	Capri	7.205	C
4 4 .	Roccarainola	7.082	C
4	Anacapri	6.946	C

4 6 .	San Vitaliano	6.461	C
4 7 .	Lettere	6.188	C
4 8 .	Scisciano	5.994	C
4 9 .	Pimonte	5.980	C
5 0 .	Massa di Somma	5.444	C
5 1 .	Camposano	5.333	C
5 2 .	Visciano	4.454	C
5 3 .	Casola di Napoli	3.898	C
5 4 .	Tufino	3.776	C
5 5 .	San Paolo Bel Sito	3.513	C
5 6 .	Casamarciano	3.289	C
5 7 .	Carbonara di Nola	2.429	C
5 8 .	Comiziano	1.814	C
5	Liveri	1.607	C

--	--	--	--

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all' "ATO AV"

Totale Popolazione	410.134
Seggi previsti	12

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1	Avellino	54.857	A
2	Ariano Irpino	22.700	B
3	Montoro	19.671	B
4	Solofra	12.495	B
5	Mercogliano	12.267	B
6	Monteforte Irpino	11.467	B
7	Atripalda	11.020	B
8	Cervinara	9.658	B
9	Grottaminarda	8.137	B
10	Avella	7.890	B
11	Montella	7.780	B
12	Mirabella Eclano	7.684	B
13	Serino	7.034	B
14	Lioni	6.201	B
15	Forino	5.384	B
16	Mugnano del Cardinale	5.373	B
17	Montemiletto	5.313	B
18	Baiano	4.718	C
19	Calitri	4.666	C
20	Sant'Angelo dei Lombardi	4.250	C
21	Nusco	4.203	C
22	Altavilla Irpina	4.196	C
23	Aiello del Sabato	3.958	C
24	Bisaccia	3.831	C
25	Frigento	3.780	C
26	Pratola Serra	3.764	C
27	Montecalvo Irpino	3.725	C
28	Sperone	3.706	C
29	Gesualdo	3.516	C
30	Lauro	3.509	C
31	Montefalcione	3.359	C
32	Volturara Irpina	3.289	C
33	Bagnoli Irpino	3.217	C
34	Fontanarosa	3.170	C
35	Manocalzati	3.160	C
36	Sturno	3.080	C
37	Contrada	3.053	C
38	Flumeri	2.963	C

39	Prata di Principato Ultra	2.944	C
40	Sirignano	2.933	C
41	Montemarano	2.851	C
42	Vallata	2.714	C
43	Cesinali	2.584	C
44	Venticano	2.537	C
45	San Michele di Serino	2.530	C
46	Bonito	2.448	C
47	Capriglia Irpina	2.398	C
48	Paternopoli	2.384	C
49	Taurasi	2.377	C
50	Roccamandolfi	2.354	C
51	Pietrarsa	2.348	C
52	Lacedonia	2.340	C
53	Montefredane	2.297	C
54	Chiusano di San Domenico	2.277	C
55	Santo Stefano del Sole	2.208	C
56	Ospedaletto d'Alpinolo	2.145	C
57	Torella dei Lombardi	2.144	C
58	Castelfranci	2.041	C
59	Quindici	1.938	C
60	Andretta	1.927	C
61	Melito Irpino	1.920	C
62	Grottolella	1.869	C
63	Quadrelle	1.865	C
64	Domicella	1.862	C
65	Pago del Vallo di Lauro	1.830	C
66	Casalbore	1.800	C
67	Aquilonia	1.739	C
68	Marzano di Nola	1.727	C
69	Guardia Lombardi	1.718	C
70	Villanova del Battista	1.690	C
71	Moschiano	1.673	C
72	San Sossio Baronia	1.643	C
73	Castelvetere sul Calore	1.615	C
74	Summonte	1.583	C
75	Lapio	1.572	C
76	San Potito Ultra	1.558	C
77	Pietrastornina	1.553	C
78	Taurano	1.546	C
79	Sant'Andrea di Conza	1.539	C
80	Teora	1.537	C
81	Carife	1.408	C
82	Santa Lucia di Serino	1.402	C
83	Vallesaccarda	1.386	C
84	Conza della Campania	1.373	C
85	Montefusco	1.338	C
86	Torre Le Nocelle	1.324	C
87	Morra De Sanctis	1.297	C
88	Santa Paolina	1.256	C
89	Scampitella	1.234	C
90	Luogosano	1.187	C
91	San Mango sul Calore	1.185	C

92	Candida	1.147	C
93	Savignano Irpino	1.140	C
94	Castel Baronia	1.129	C
95	Zungoli	1.099	C
96	Villamaina	995	C
97	Trevico	993	C
98	Cassano Irpino	982	C
99	Tufo	889	C
100	Rocca San Felice	851	C
101	Sant'Angelo all'Esca	801	C
102	Monteverde	784	C
103	Salza Irpina	772	C
104	San Nicola Baronia	771	C
105	Sant'Angelo a Scala	730	C
106	Greci	691	C
107	Parolise	663	C
108	Sorbo Serpico	583	C
109	Torrioni	549	C
110	Chianche	475	C
111	Montaguto	423	C
112	Petraro Irpino	349	C
113	Cairano	326	C

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all' "ATO BN"

Totale Popolazione	289.182
Seggi previsti	12

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1	Benevento	60.091	A
2	Montesarchio	13.500	B
3	Sant'Agata de' Goti	11.216	B
4	San Giorgio del Sannio	10.022	B
5	Airola	8.195	B
6	Telese Terme	7.486	B
7	Apice	5.686	B
8	Guardia Sanframondi	5.078	B
9	Morcone	4.932	C
10	San Martino Valle Caudina (AV)	4.884	C
11	San Bartolomeo in Galdo	4.867	C
12	Sant'Angelo a Cupolo	4.325	C
13	Moiano	4.094	C
14	Cusano Mutri	4.091	C
15	Limatola	4.073	C
16	San Salvatore Telesino	3.999	C
17	Paduli	3.978	C
18	Cerreto Sannita	3.940	C

19	Solopaca	3.820	C
20	San Nicola Manfredi	3.722	C
21	Faicchio	3.634	C
22	Rotondi (AV)	3.591	C
23	Ceppaloni	3.415	C
24	Torrecuso	3.407	C
25	Foglianise	3.385	C
26	San Marco dei Cavoti	3.371	C
27	Pietrelcina	3.114	C
28	San Leucio del Sannio	3.106	C
29	San Giorgio La Molar	2.994	C
30	Vitulano	2.944	C
31	Dugenta	2.798	C
32	Amorosi	2.797	C
33	Calvi	2.682	C
34	Apollosa	2.658	C
35	Ponte	2.580	C
36	Castelvenere	2.562	C
37	Colle Sannita	2.431	C
38	Pago Veiano	2.406	C
39	Baselice	2.397	C
40	Circello	2.388	C
41	Frasso Telesino	2.318	C
42	Durazzano	2.230	C
43	San Lorenzello	2.227	C
44	Pontelandolfo	2.167	C
45	San Lorenzo Maggiore	2.154	C
46	Pannarano	2.130	C
47	Bucciano	2.100	C
48	Paolisi	2.072	C
49	Cautano	2.044	C
50	Arpaia	1.992	C
51	Pesco Sannita	1.972	C
52	Melizzano	1.858	C
53	Fragneto Monforte	1.840	C
54	Buonalbergo	1.730	C
55	Paupisi	1.633	C
56	Molinara	1.618	C
57	Campoli del Monte Taburno	1.546	C
58	Montefalcone di Val Fortore	1.525	C
59	Tocco Caudio	1.508	C
60	Castelpagano	1.483	C
61	Bonea	1.448	C
62	Foiano di Val Fortore	1.410	C
63	Casalduni	1.378	C
64	Puglianello	1.349	C
65	Castelpoto	1.254	C
66	Castelvetere in Val Fortore	1.240	C
67	Forchia	1.235	C
68	San Martino Sannita	1.230	C

69	Reino	1.210	C
70	Campolattaro	1.072	C
71	Fragneto l'Abate	1.049	C
72	Santa Croce del Sannio	927	C
73	Castelfranco in Miscano	916	C
74	San Nazzaro	884	C
75	San Lupo	801	C
76	Arpaise	761	C
77	Sassinoro	618	C
78	Sant'Arcangelo Trimonte	573	C
79	Pietraroja	545	C
80	Ginestra degli Schiavoni	476	C

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ATO CE

Totale Popolazione	924.414
Seggi previsti	18

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1	Caserta	76.326	A
2	Aversa	53.047	A
3	Marcianise	39.803	A
4	Maddaloni	39.166	A
5	Santa Maria Capua Vetere	32.802	A
6	Mondragone	28.624	B
7	Orta di Atella	27.191	B
8	Castel Volturno	25.281	B
9	San Nicola la Strada	22.448	B
10	Sessa Aurunca	21.727	B
11	Casal di Principe	21.389	B
12	Trentola-Ducenta	19.429	B
13	Capua	18.820	B
14	San Felice a Cancelli	17.568	B
15	Lusciano	15.362	B
16	Sant'Arpino	14.307	B
17	Teverola	14.291	B
18	San Marcellino	14.155	B
19	Santa Maria a Vico	14.022	B
20	San Cipriano d'Aversa	13.653	B
21	Casagiove	13.651	B
22	Teano	12.577	B
23	San Prisco	12.345	B
24	Villa Literno	11.985	B
25	Gricignano di Aversa	11.881	B
26	Parete	11.442	B
27	Piedimonte Matese	11.297	B
28	Macerata Campania	10.609	B
29	Capodrise	10.094	B
30	Casaluce	10.078	B

31	Frignano	9.008	B
32	Cesa	8.841	B
33	Casapulla	8.628	B
34	Succivo	8.457	B
35	Cellole	7.830	B
36	Portico di Caserta	7.802	B
37	Recale	7.773	B
38	Alife	7.616	B
39	Sparanise	7.429	B
40	Vitulazio	7.420	B
41	Carinola	7.283	B
42	Carinaro	7.181	B
43	Curti	7.132	B
44	Villa di Briano	7.087	B
45	Grazzanise	7.067	B
46	Casapesenna	6.987	B
47	Vairano Patenora	6.594	B
48	San Marco Evangelista	6.532	B
49	Pignataro Maggiore	6.084	B
50	Bellona	6.053	B
51	Calvi Risorta	5.707	B
52	Cancello ed Arnone	5.675	B
53	Caiazzo	5.595	B
54	San Tammaro	5.549	B
55	Arienzo	5.365	B
56	Cervino	5.031	B
57	Francolise	4.922	C
58	Alvignano	4.824	C
59	Pietramelara	4.722	C
60	Castel Morrone	3.858	C
61	Falciano del Massico	3.695	C
62	Gioia Sannitica	3.638	C
63	Roccamonfina	3.511	C
64	Rocca d'Evandro	3.283	C
65	Mignano Monte Lungo	3.250	C
66	Pastorano	3.033	C
67	Pietravairano	2.984	C
68	Valle di Maddaloni	2.742	C
69	Santa Maria la Fossa	2.729	C
70	Piana di Monte Verna	2.390	C
71	Riardo	2.321	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.270	C
73	Marzano Appio	2.226	C
74	Baia e Latina	2.197	C
75	Galluccio	2.154	C
76	Dragoni	2.108	C
77	Camigliano	1.943	C
78	San Potito Sannitico	1.925	C
79	Caianello	1.824	C
80	Presenzano	1.766	C
81	Pontelatone	1.703	C
82	Ruviano	1.655	C
83	Castel Campagnano	1.581	C

84	Pratella	1.565	C
85	Capriati a Volturno	1.541	C
86	Prata Sannita	1.502	C
87	Castello del Matese	1.494	C
88	Formicola	1.488	C
89	Ailano	1.369	C
90	Raviscanina	1.319	C
91	Conca della Campania	1.239	C
92	Castel di Sasso	1.171	C
93	Liberi	1.153	C
94	San Gregorio Matese	988	C
95	San Pietro Infine	944	C
96	Tora e Piccilli	910	C
97	Valle Agricola	890	C
98	Roccaromana	856	C
99	Fontegreca	811	C
100	Letino	712	C
101	Giano Vetusto	647	C
102	Gallo Matese	579	C
103	Rocchetta e Croce	460	C
104	Ciorlano	426	C

Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ATO SA

Totale Popolazione	1.113.222
Seggi previsti	22

Pr	Comune	Popolazione ISTAT	Fascia
1	Salerno	135.261	A
2	Cava de' Tirreni	53.659	A
3	Scafati	50.787	A
4	Battipaglia	50.786	A
5	Nocera Inferiore	46.043	A
6	Eboli	40.115	A
7	Pagani	35.834	A
8	Angri	34.002	A
9	Sarno	31.529	A
10	Pontecagnano Faiano	26.097	B
11	Nocera Superiore	24.263	B
12	Capaccio	22.810	B
13	Mercato San Severino	22.322	B
14	Agropoli	21.481	B
15	Baronissi	17.003	B
16	Campagna	16.703	B
17	Fisciano	13.820	B
18	Castel San Giorgio	13.702	B
19	Bellizzi	13.568	B
20	Montecorvino Rovella	12.739	B
21	Sala Consilina	12.664	B
22	Giffoni Valle Piana	12.001	B

23	Pellezzano	10.965	B
24	San Valentino Torio	10.947	B
25	Montecorvino Pugliano	10.701	B
26	San Marzano sul Sarno	10.442	B
27	Siano	9.979	B
28	Castellabate	9.188	B
29	Roccapiemonte	9.060	B
30	Sant'Egidio del Monte Albino	8.909	B
31	Vallo della Lucania	8.531	B
32	Teggiano	7.976	B
33	Vietri sul Mare	7.902	B
34	Roccadaspide	7.209	B
35	Altavilla Silentina	7.051	B
36	Camerota	6.985	B
37	Olevano sul Tusciano	6.878	B
38	Sapri	6.770	B
39	Montesano sulla Marcellana	6.704	B
40	San Cipriano Picentino	6.631	B
41	Albanella	6.513	B
42	Ascea	5.820	B
43	Maiori	5.573	B
44	Bracigliano	5.565	B
45	Padula	5.368	B
46	Polla	5.279	B
47	Casal Velino	5.268	B
48	Giffoni Sei Casali	5.264	B
49	Centola	5.168	B
50	Amalfi	5.149	B
51	Buccino	5.047	B
52	Sassano	5.013	B
53	San Gregorio Magno	4.286	C
54	Tramonti	4.171	C
55	Serre	3.995	C
56	Palomonte	3.985	C
57	Positano	3.955	C
58	Oliveto Citra	3.802	C
59	San Giovanni a Piro	3.780	C
60	Colliano	3.638	C
61	Sicignano degli Alburni	3.519	C
62	Caposele (AV)	3.483	C
63	Contursi Terme	3.394	C
64	Vibonati	3.293	C
65	Santa Marina	3.243	C
66	Sant'Arsenio	2.815	C
67	Acerno	2.783	C
68	Caggiano	2.765	C
69	Minori	2.752	C
70	Castelnuovo Cilento	2.732	C
71	San Mango Piemonte	2.649	C
72	Pisciotta	2.641	C
73	Montecorice	2.628	C
74	Sanza	2.608	C
75	Buonabitacolo	2.549	C

76	Corbara	2.545	C
77	Ravello	2.490	C
78	Castel San Lorenzo	2.471	C
79	Ceraso	2.397	C
80	Pollica	2.393	C
81	Calabritto (AV)	2.391	C
82	Atena Lucana	2.336	C
83	Auletta	2.336	C
84	Novi Velia	2.324	C
85	Ogliastro Cilento	2.270	C
86	Postiglione	2.151	C
87	Cetara	2.141	C
88	Torre Orsaia	2.118	C
89	Montano Antilia	2.077	C
90	Praiano	2.047	C
91	Salento	1.977	C
92	Caselle in Pittari	1.956	C
93	Celle di Bulgheria	1.922	C
94	Torchiaro	1.871	C
95	Moio della Civitella	1.827	C
96	Perdifumo	1.790	C
97	San Rufo	1.754	C
98	Castelcivita	1.739	C
99	Roccagloriosa	1.722	C
100	San Pietro al Tanagro	1.695	C
101	Trentinara	1.646	C
102	Omignano	1.645	C
103	Valva	1.643	C
104	Rofrano	1.576	C
105	Monte San Giacomo	1.572	C
106	Laurino	1.548	C
107	Aquara	1.545	C
108	Scala	1.533	C
109	Calvanico	1.518	C
110	Laviano	1.438	C
111	Casaleto Spartano	1.420	C
112	Castiglione del Genovesi	1.383	C
113	Sessa Cilento	1.337	C
114	Piaggine	1.311	C
115	Felitto	1.283	C
116	Giungano	1.280	C
117	Gioi	1.278	C
118	Torraca	1.263	C
119	Cicerale	1.220	C
120	Futani	1.204	C
121	Casalbuono	1.194	C
122	Laureana Cilento	1.174	C
123	Petina	1.159	C
124	Ricigliano	1.144	C
125	Orria	1.089	C
126	Lustra	1.075	C
127	Cannalonga	1.063	C
128	Ispani	1.026	C

129	Alfano	1.023	C
130	Prignano Cilento	1.018	C
131	Perito	931	C
132	San Mauro Cilento	889	C
133	Controne	875	C
134	Stio	872	C
135	Atrani	846	C
136	Rutino	842	C
137	Senerchia (AV)	842	C
138	Roscigno	817	C
139	Bellosguardo	794	C
140	Laurito	788	C
141	Furore	776	C
142	Stella Cilento	738	C
143	Conca dei Marini	696	C
144	Magliano Vetere	695	C
145	Pertosa	690	C
146	Morigerati	665	C
147	Sant'Angelo a Fasanella	635	C
148	Castelnuovo di Conza	619	C
149	Ottati	618	C
150	San Mauro la Bruca	603	C
151	Corleto Monforte	592	C
152	Cuccaro Vetere	573	C
153	Monteforte Cilento	564	C
154	Salvitelle	560	C
155	Tortorella	523	C
156	Sacco	492	C
157	Santomenna	443	C
158	Campora	439	C
159	Romagnano al Monte	368	C
160	Serramezzana	331	C
161	Valle dell'Angelo	248	C

ALLEGATO D**Ripartizione dei seggi per ATO****ATO NA1**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	>= 60.000 abitanti	1.116.773	3	22
FASCIA B	>= 25.000 < 60.000 abitanti	147.307	3	3
FASCIA C	< 25.000 abitanti	51.317	3	1
Totale		1.315.397	9	26

Tabella 1.a Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'ATO NA1**ATO NA2**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	>= 60.000 abitanti	204.635	2	4
FASCIA B	>= 25.000 < 60.000 abitanti	355.962	10	7
FASCIA C	< 25.000 abitanti	150.834	12	3
Totale		711.431	24	14

Tabella 1.b Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'ATO NA2**ATO NA3**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	>= 60.000 abitanti	152.741	2	3
FASCIA B	>= 25.000 < 60.000 abitanti	477.966	13	10
FASCIA C	< 25.000 abitanti	456.363	44	9
Totale		1.087.070	59	22

Tabella 1.c Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'ATO NA 3

ATO AV

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	54.857	1	1
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	160.074	16	5
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	195.203	96	6
Totale		410.134	113	12

Tabella 2. Fasce demografiche per l'ATO AV.**ATO CE**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	241.144	5	5
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	585.952	51	11
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	97.318	48	2
Totale		924.414	104	18

Tabella 3. Fasce demografiche per l'ATO CE**ATO BN**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	60.091	1	2
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	61183	7	3
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	167.908	72	7
Totale		289.182	80	12

Tabella 4. Fasce demografiche per l'ATO BN**ATO SA**

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	478.016	9	9
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	447.028	43	9
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	188.178	109	4
Totale		1.113.222	161	22

Tabella 5. Fasce demografiche per l'ATO SA

ALLEGATO E

Norme per l'elezione del Presidente dell'EdA

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio d'Ambito di cui all'art.28.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Presidente è indetta dal componente del Consiglio d'Ambito con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EdA ovvero, in sede di prima applicazione, sui siti internet dei Comuni dell'ATO e dei SAD .

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. E' preposto al seggio elettorale il componente del Consiglio con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Consiglio elegge il Presidente dell'EDA a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO F

Schema di contratto del Direttore generale di cui all'art. 31 della lr.14/2016

PREMESSO CHE

- ✓ La legge regionale 14 del 26 maggio 2016 ha previsto all'art. 31 che il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato;
- ✓ che la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n..... del ha approvato lo Statuto Tipo dell'EdA;
- ✓ che tale Statuto all'allegato F riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- ✓ che il Consiglio d'Ambito con propria deliberazione n. _____ in data _____, ai sensi della normativa vigente in materia e delle disposizioni statutarie ha nominato il/la dott./dott.ssa _____ quale Direttore generale dell'Ente d'Ambito;

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente d'Ambito in persona del Presidente sig. _____, nato a _____ (____) in data _____ domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di _____, via _____, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione del Consiglio d'Ambito n.....del

E

il/la dott./dott.ssa _____ (nel prosieguo Direttore generale), nato/a a _____ (____), in data _____ e residente nel comune di _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EdA;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EdA conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Ente al/alla dott./a _____, che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se successiva, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, è conferito ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 14 del 26 maggio 2016 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EDA. E' preclusa quindi la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco

professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

Al presente contratto si applicano le cause d'inconferibilità ed incompatibilità definite dal decreto legislativo 39/2013; in ogni caso trovano applicazione le norme di preclusione previste dal decreto legislativo 39/2013.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla legge regionale 14 del 26 maggio 2016 e dallo Statuto dell'EDA nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché da leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Consiglio d'Ambito del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EDA, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni vigenti, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente.

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alle leggi 241/1990 e s.m.i., alla l.r. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EDA e per i Comuni costituenti l'EDA, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EDA dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire agli Enti ed ai soggetti aventi diritto, tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dello Statuto, al Direttore generale è attribuito, a carico del bilancio dell'EDA e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente a quello di un dirigente non apicale della provincia di competenza e comunque nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia.

Tale compenso, definito in attuazione della deliberazione del Consiglio d'Ambito n. _____ del

_____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EDA ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore generale spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti della Provincia.

Articolo 5 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore generale, nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore generale è tenuto al pagamento all'EDA di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 6 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'ente e anticipata da questo; la relativa delibera è inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore generale accertati con sentenza ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 7 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto, il Foro competente è quello di

Articolo 8 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale.

Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

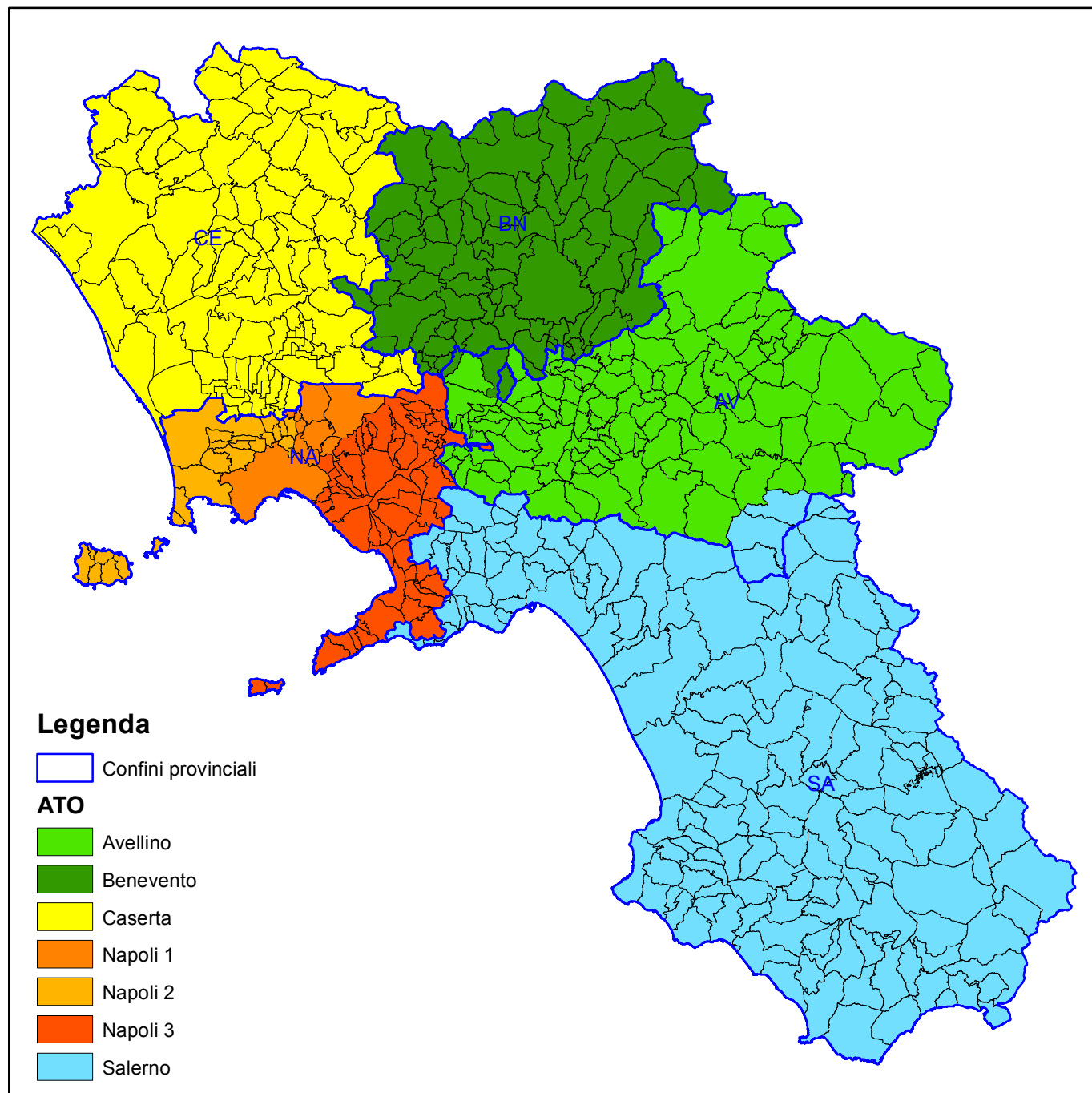
IL DIRETTORE GENERALE DELL'EDA_ IL PRESIDENTE DELL'EDA

Allegato g

Individuazione degli ATO

Numero di comuni totali 550

Numero di abitanti totali 5850850



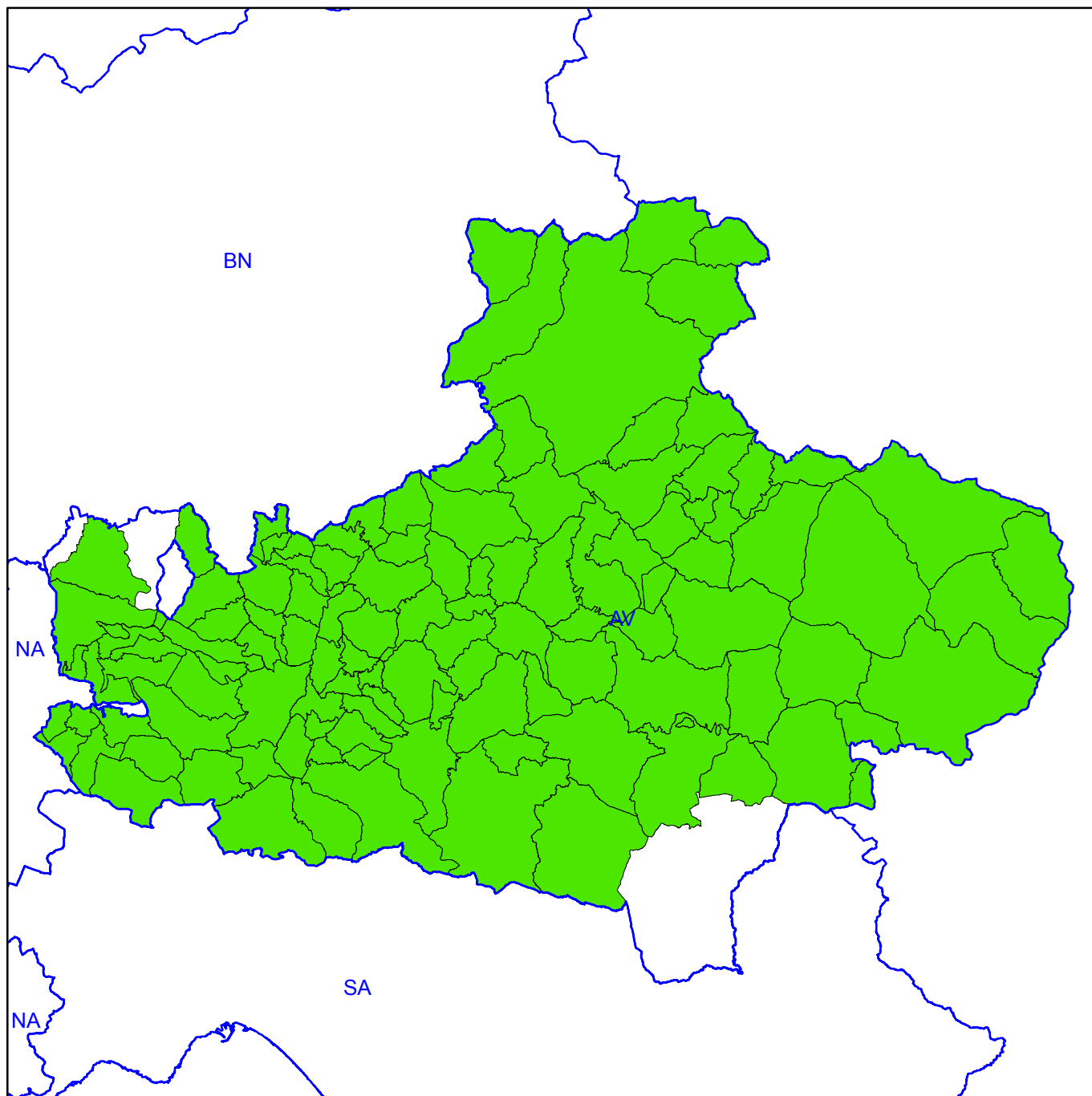
0 5 10 20 30 40 50 60 70 Km

Allegato h

ATO Avellino

Numero di comuni nell'ATO 113

Numero di abitanti nell'ATO 410134



 Confini provinciali

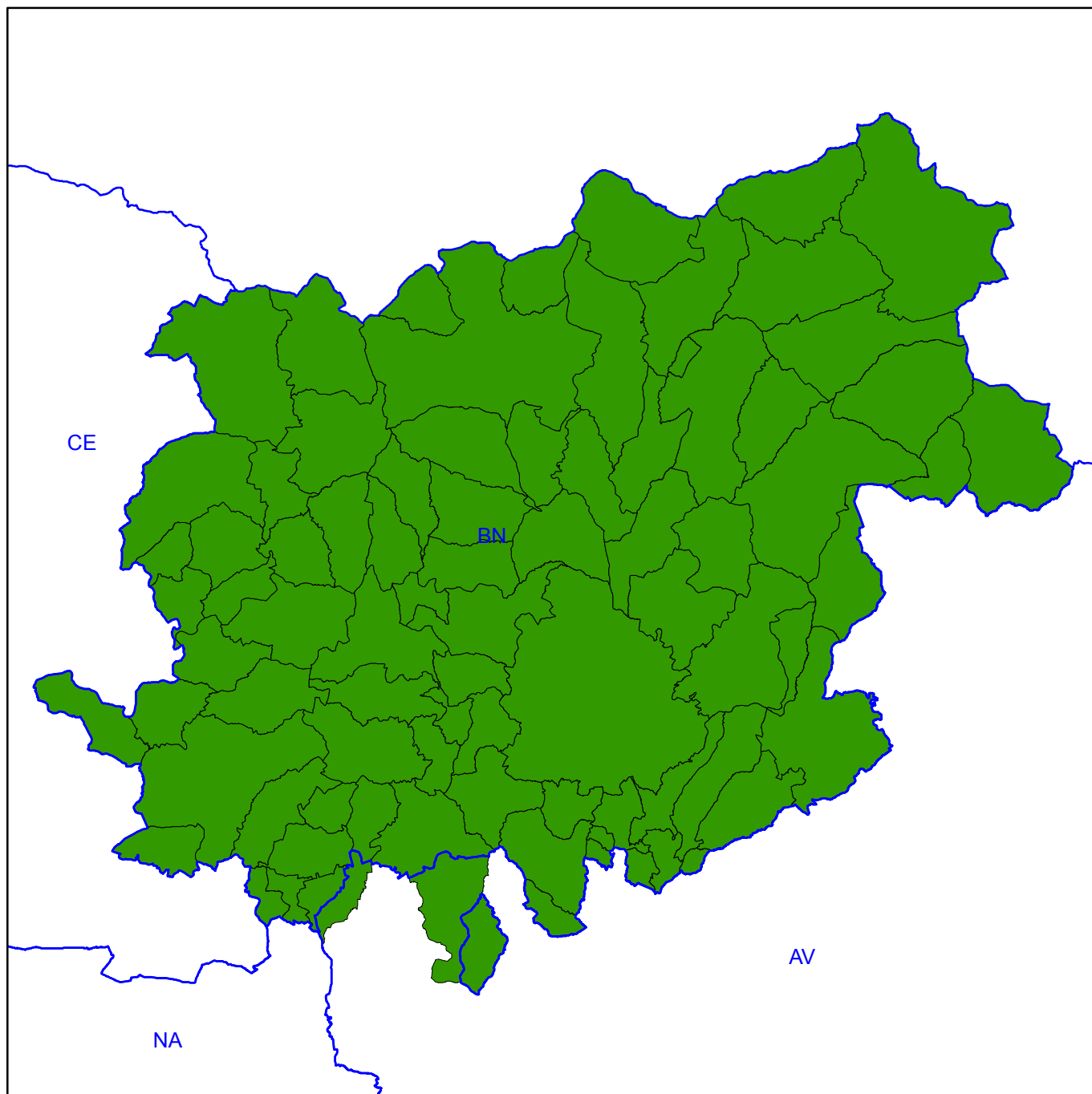


0 5 10 20 30 Km

Allegato i

ATO Benevento

Numero di comuni nell'ATO	80
Numero di abitanti nell'ATO	289182



 Confini provinciali



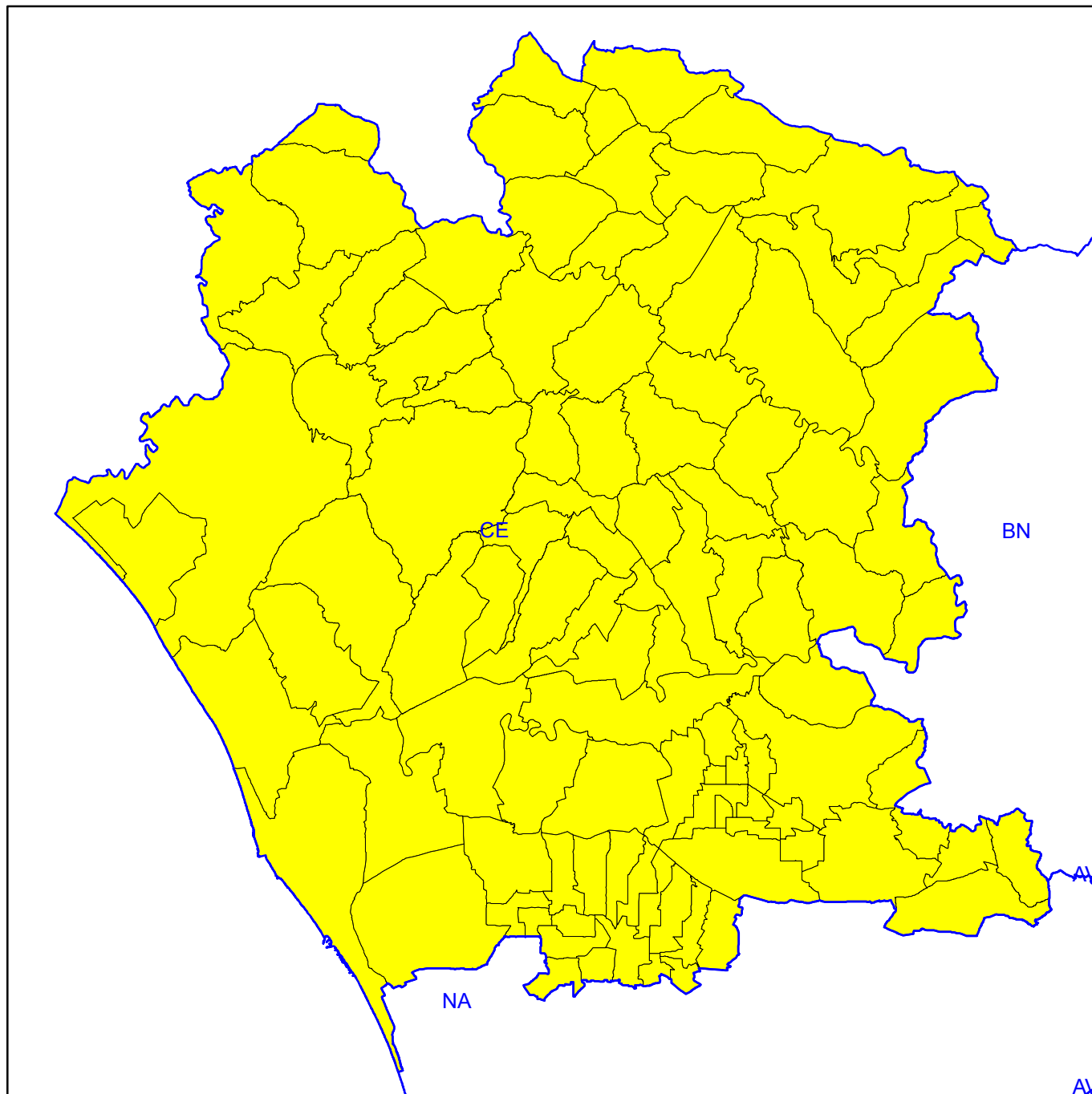
0 5 10 20 Km

Allegato j

ATO Caserta

Numero di comuni nell'ATO 104

Numero di abitanti nell'ATO 924414



 Confini provinciali



0 5 10 20 Km

Allegato k

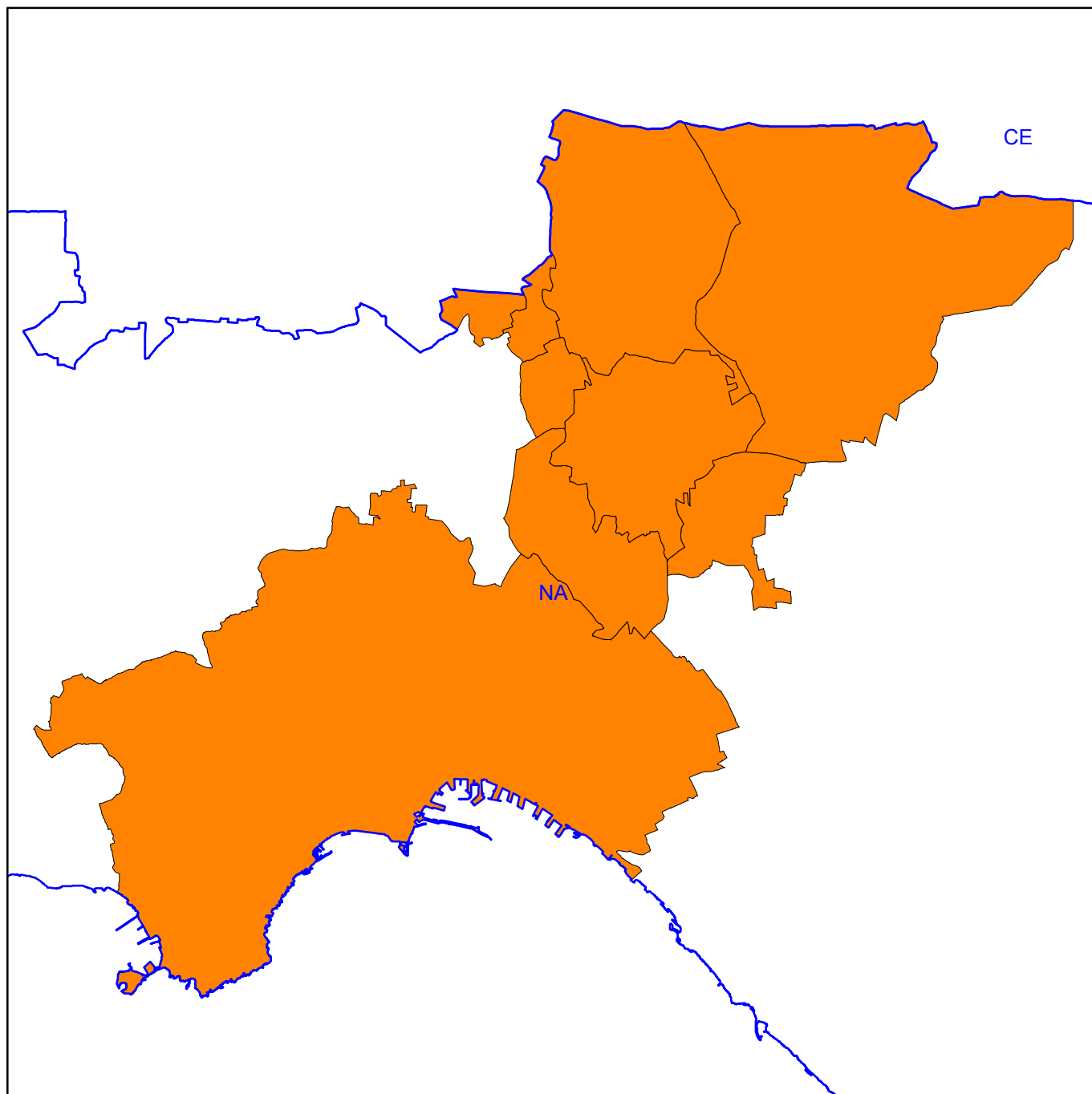
ATO Napoli 1

Numero di comuni nell'ATO

9

Numero di abitanti nell'ATO

1315397



 Confini provinciali



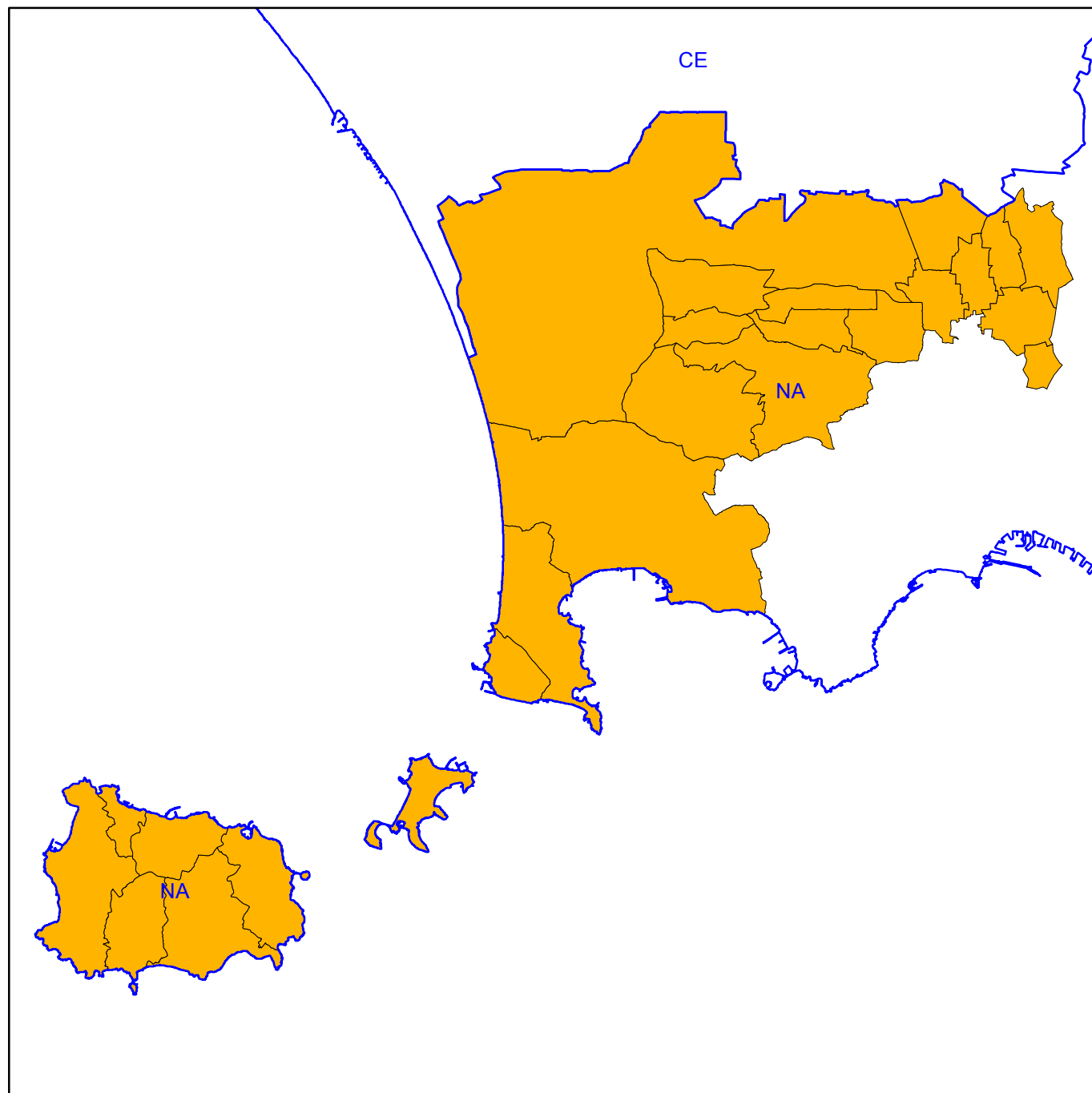
0 5 10 Km

Allegato I

ATO Napoli 2

Numero di comuni nell'ATO 24

Numero di abitanti nell'ATO 711431



 Confini provinciali



0 5 10
Km

Allegato m

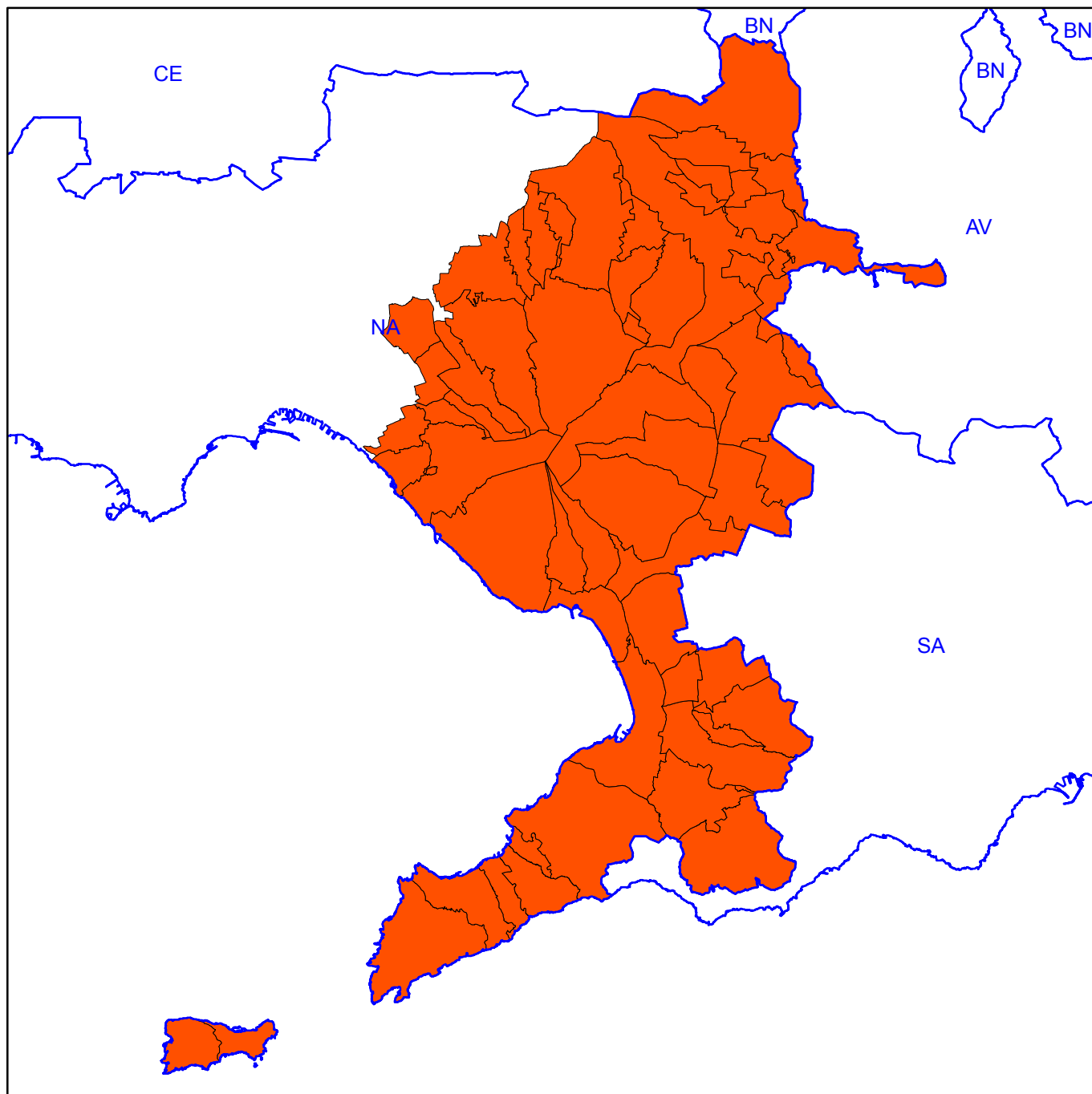
ATO Napoli 3

Numero di comuni nell'ATO

59

Numero di abitanti nell'ATO

1087070



 Confini provinciali



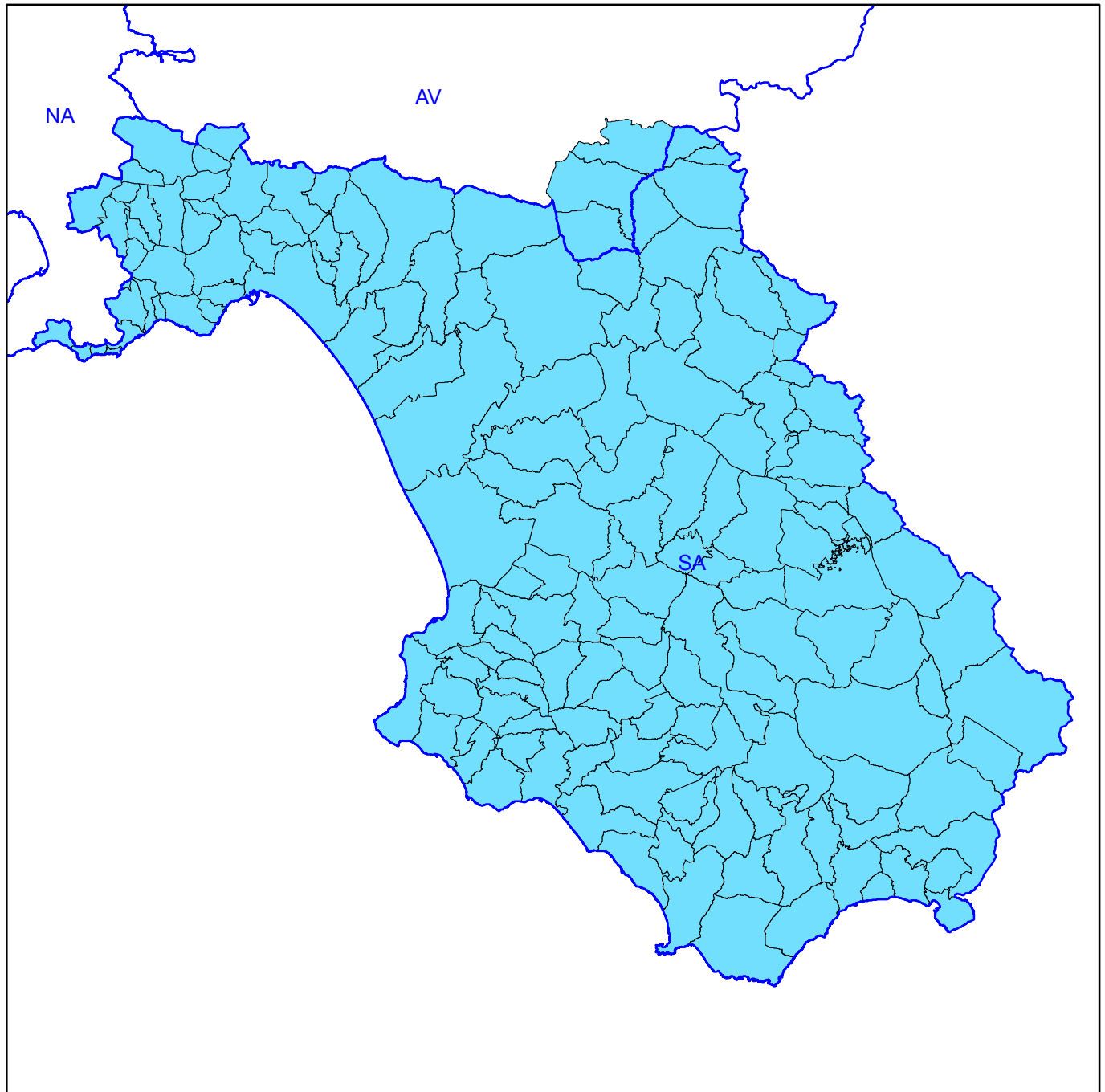
0 5 10 20
Km

Allegato n

ATO Salerno

Numero di comuni nell'ATO 161

Numero di abitanti nell'ATO 1113222



 Confini provinciali



0 5 10 20 30 40 50 Km



Delibera della Giunta Regionale n. 324 del 28/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE IN BILANCIO DI RISORSE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI COMPRESI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013, NON CONCLUSI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015 ED INSERITI NELL'APQ "SISTEMI DI MOBILITA'" E RELATIVO ATTO AGGIUNTIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
- c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
- d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- e. che in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
- f. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
- g. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica;
- h. che con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€.

PREMESSO, altresì

- a. che con DGR n. 199 del 05.06.2014 è stato approvato lo schema di **APQ "Sistemi di mobilità"**, con allegati il Testo Normativo, la Relazione Tecnica ed il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità;
- b. che il predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011, è stato sottoscritto il 18.07.2014;
- c. che nel citato Accordo sono ricompresi gli interventi di competenza regionale, di cui all'elenco che segue:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
-------------------	--------------------	--

CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellammare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretella di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S. Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	€ 73.500.000,00
CAMCV/01 - Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	€ 73.780.000,00

- d. che con DGR n. 650 del 15/12/2014 è stato approvato lo schema di **APQ "Sistemi di mobilità – Atto aggiuntivo"**, con allegati il Testo Normativo, la Relazione Tecnica ed il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità;
- e. che il predetto Accordo di Programma Quadro, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011, è stato sottoscritto il 30.12.2014;
- f. che con Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 avente a oggetto " Regione Campania - Fondo per lo sviluppo e la coesione - Riprogrammazione delle risorse ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014." si prende atto dell'aggiornamento delle informazioni circa le OGV relative agli interventi della regione Campania di cui alla delibera n. 62/2011 relativo alle assegnazioni già disposte a valere sul FSC Regione Campania 2007-2013 e viene disposta la riprogrammazione relativamente agli interventi riportati nella delibera stessa, per un ammontare complessivo di euro 241.293.676,46;
- g. che con la citata Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 sono stati confermati/integrati gli interventi riprogrammati della 62/2011 come di seguito riportati:

CMSM2-887-04	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	Presidente Regione Campania - L. 887/84	14.680.803,22
CMSM2-EAV-05	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	EAV	1.000.000,00
CMSM2-EAV-01	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscoreale e Boscoreale – completamento	EAV	3.045.400,00
CMSM2-PORTI-04	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo sopraflutto	Comune di S. Marina	3.000.000,00
CMSM2-80-MR1	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	Regione Campania - L. 80/84	14.000.000,00
CMSM2-EAV-03	Tratta Piscinola - Aversa Centro	EAV	61.418.977,30
CMSM2-887-01	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	Presidente Regione Campania - L. 887/84	9.572.245,74
CMSM2-EAV-06	Ammodernamento e potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	EAV	84.991.499,18
CAMIWSMR.02	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo – Completamento	EAV	1.314.360,00
CAMWSMR.11	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT	EAV	2.612.517,64
CAMIWSMR.05	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1°Lotto/1° Stralcio)	Presidente Regione Campania - L. 887/84	7.432.398,78
CAMIWACC.01	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	AIR spa	4.000.000,00

CMSM2-AIR-01 (1)	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture (sottoprogetto 1)	AIR spa	621.900,00
CMSM2-AIR-01 (2)	Funicolare di Montevergine – ulteriori lavori elettromeccanici e realizzazione delle vie di corsa (sottoprogetto 2)	AIR spa	576.385,00
CMSM2-EAV-04	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	EAV	1.700.000,00
CMSM2-ACAM-01	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACAM	8.500.000,00
CMSM2-PORTI-01	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	REGIONE CAMPANIA	1.928.351,22
CMSM2-PORTI-02	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	Comune di Minori	500.000,00
CMSM2-PORTI-03	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	REGIONE CAMPANIA	398.838,38
CMSM2-ANAS-01	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	ANAS	10.000.000,00
CMSM2-NATO-01	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	Comune di Giugliano	10.000.000,00
			241.293.676,46

- h. che, con nota Prot. n. 255424 del 13/04/2016, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania ha segnalato gli interventi di competenza della DG Mobilità, risultati, in base ai dati presenti nel sistema di monitoraggio, in ritardo di realizzazione nell'ambito dell'APQ "Sistemi di Mobilità" del 18/07/2014 e del relativo Atto Aggiuntivo del 30/12/2014, di seguito riportati:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellammare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAMCV/01 - Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAMSM2-887-04 - Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	Presidente Regione Campania - L.887/84	€ 14.680.803,22
CAMSM2-80-MR1 - Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	Regione Campania - L. 80/84	€ 14.000.000,00
CAMSM2-EAV-03 - Tratta Piscinola - Aversa Centro	EAV	€ 61.418.977,30
CAMSM2-ACAM-01 SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACAM	€ 8.500.000,00
	Totale	243.649.780,52

PRESO ATTO

- a. che con legge n. 147 del 27 dicembre 2013, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 sono stati disciplinati i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- b. che, secondo quanto stabilito con delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, gli interventi complementari attivati ai sensi dell'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147/2013 sono previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria;
- c. che, secondo quanto stabilito al comma 804 dell'art. 1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), le risorse previste dalla delibera CIPE 10/2015 per l'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione europea possono essere utilizzate al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015;
- d. che con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- e. che la Giunta Regionale, con DGR n. 178 del 27.04.2016 ha approvato la riprogrammazione dei predetti interventi in ritardo di attuazione sul FSC 2007/2013 a valere sul POC Campania 2014-2020 in quanto compatibili con i tempi occorrenti per l'approvazione dello stesso e, nello stesso tempo coerenti con le linee strategiche e le azioni operative contenute nell'Asse 2.1 "Trasporti e Mobilità" del POC Campania 2014-2020 per un importo complessivo di euro 243.649.780,52;
- f. che la predetta DGR dà atto altresì che l'intervento denominato "Interramento circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola", presenta criticità attuative tali da richiedere ulteriori approfondimenti di natura tecnico – amministrativa e che pertanto le relative risorse a valere sul FSC possono essere liberate con il relativo definanziamento, fermo restando la necessità di garantire uguale stanziamento di 120.000.000,00 di euro a valere sul POC per interventi aventi la stessa finalità strategica;
- g. che il CIPE, nella seduta del 1 maggio 2016 ha approvato la proposta di programmazione del POC Campania, aggiornata rispetto alla DGR 59/16;
- h. che in data 4/4/2016 il Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ Sistemi di Mobilità e del suo Atto Aggiuntivo ha assentito alla proposta della Regione Campania di destinare le risorse FSC 2007/2013 poste a finanziamento degli interventi sopracitati in ritardo di attuazione, al completamento degli interventi ex art. 1, comma 804, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, di cui innanzi;
- i. che con DGR n. 180 del 3/5/2016 è stata approvata la rimodulazione degli interventi da realizzare sulla ferrovia ex Circumvesuviana e recepita la rimodulazione di fonte finanziaria da FSC a POC degli interventi programmati negli APQ di cui in premessa;
- j. che la somma di euro 243.649.780,52, di cui al precedente punto e)., è stata ripartita come dettagliato nella tabella seguente:

Beneficiario	Titolo intervento	Importo ammesso a finanziamento FESR	Importo FSC
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli linea 6 - I°- II° lotto Mostra - Mergellina – Municipio	€ 173.050.000,00	€ 27.892.924,05
ANAS	Lavori di costruzione della variante di Grottaminarda	€ 33.454.932,64	€ 12.470.884,76
Comune di Salerno	Polo cantieristica nautica in località Capitolo S. Matteo - Opere di urbanizzazione	€ 9.996.616,22	€ 600.671,91

Beneficiario	Titolo intervento	Importo ammesso a finanziamento FESR	Importo FSC
Regione Campania	Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile Protezione Civile	€ 34.386.440,31	€ 11.612.083,59
Comune di Torre Annunziata	Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ad aree limitrofe	€ 31.370.267,20	€ 25.096.213,76
E.A.V. s.r.l.	"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana	€ 14.110.200,00	€ 12.899.041,27
E.A.V. s.r.l.	"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana	€ 14.110.200,00	€ 12.899.041,27
E.A.V. s.r.l.	Revamping n. 7 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 12.346.425,00	€ 11.459.929,75
E.A.V. s.r.l.	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 10.582.650,00	€ 9.895.942,46
E.A.V. s.r.l.	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 10.582.650,00	€ 10.111.633,59
E.A.V. s.r.l.	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 10.582.650,00	€ 10.111.633,59
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli linea 6 - I° - II° lotto Mostra - Mergellina – Municipio	€ 173.050.000,00	€ 98.599.780,52
Totale			€ 243.649.780,52

k. che con DGR n. 482 del 21/10/2014 è stato istituito, nel bilancio gestionale 2014, il capitolo di spesa, 2035, (correlato al capitolo di entrata 1464) nell'ambito del programma 06 della Missione 10, avente la seguente denominazione Programmazione FSC 2007-2013: Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, che ha previsto una dotazione per l'anno 2014 pari ad euro 26.500.000,00;

l. che per l'intervento denominato **CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"** è stata impegnata, per l'annualità 2014, con Decreto n. 24 del 12/12/2014, la somma di euro 2.000.000,00;

m. che per l'intervento denominato **CAMCV /01 - Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola** è stata impegnata, per l'annualità 2014, con Decreto n. 25 del 12/12/2014 la somma di euro 3.000.000,00 e con Decreto n. 13 del 05/08/2015, la somma di euro 6.000.000,00, per un importo complessivo di impegno pari a 9.000.000,00 di euro;

n. che a fronte della dotazione risultante in bilancio ai sensi della DGR n. 482 del 21/10/2014 di € 26.500.000,00 sono stati disposti impegni, a valere sugli interventi oggetto di riprogrammazione sul POC Campania, per complessivi € 11.000.000,00;

o. che con DGR n. 342_ del 29/07/2015_ sono stati istituiti, nel bilancio gestionale 2015, tra gli altri, i capitoli di spesa 2051 e 2052 , nell'ambito del programma 06 della Missione 10, aventi rispettivamente le seguenti denominazioni "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015. Amministrazioni locali" e "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015. Amministrazioni centrali" dotandoli di una somma pari a € 98.230.151,02 ;

p. che a seguito di comunicazioni intercorse tra gli Uffici competenti in merito alle somme effettivamente accertate la dotazione è stata di fatto rimodulata in € 22.345.400,09;

- q. che per l'intervento denominato **CAMSM2-80-MR1 - Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera** - opere di completamento è stata impegnata, per l'annualità 2015, con Decreto n. 71 del 22/12/2015, la somma di euro 743.542,04;
- r. che per l'intervento denominato **CAMSM2-887-04 - Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli** - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana è stata impegnata, per l'annualità 2015, con Decreto n. 67 del 21/12/2015, la somma di euro 991.389,38;
- s. che per l'intervento denominato **CAMSM2-ACAM-01 SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio** è stata impegnata, per l'annualità 2015, con Decreto n. 69 del 21/12/2015, la somma di euro 2.106.702,44;
- t. che per l'intervento denominato **CAMSM2-EAV-03 - Tratta Piscinola - Aversa Centro** è stata impegnata, per l'annualità 2015, con Decreto n. 74 del 22/12/2015, la somma di euro 4.956.946,92;
- u. che a fronte della dotazione risultante in bilancio ai sensi della DGR n. 342 del 29/07/2015 di € 22.345.400,09 sono stati disposti impegni, a valere sugli interventi oggetto di riprogrammazione sul POC Campania, per complessivi € 8.798.580,78.

RILEVATO

- a. che l'attuazione degli interventi "Polo cantieristica nautica in località Capitolo S. Matteo - Opere di urbanizzazione" del Comune di Salerno e "Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile Protezione Civile" a titolarità regionale afferisce alla competenza, rispettivamente, dei direttori generali della DG Sviluppo Economico e Attività Produttive e della DG Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- b. che risulta necessario istituire nel Bilancio gestionale 2016 i seguenti capitoli di spesa, attribuendone la responsabilità gestionale alle strutture di seguito indicate:

Capitolo	Denominazione	MIS SIO NE	PRO GRA MMA	TIT	MAC ROA GGR EGA TO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COF OG	COD ICE ID. SPE SA UE	SIOPE (codice bilanci o)	Spes a ric./n on ric.	Perim etro sanità	Struttura assegnataria
2057	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POLO CANTIERISTICA NAUTICA COMUNE DI SALERNO)	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3	51.02
2059	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE- Altre Imprese	9	9	2	202	2.02.01.01.000	05.6	8	2.03.02	4	3	53.08
2061	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile protezione civile - Amministrazioni Centrali)"	9	9	2	203	2.03.01.01.000	05.6	8	2.02.01	4	3	53.08

2063	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile protezione civile - incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016)".	9	9	2	202	2.02.03.05.000	05.6	8	2.08.01	4	3	53.08
------	--	---	---	---	-----	----------------	------	---	---------	---	---	-------

PRESO ATTO altresì

- a. che l'importo determinato per la riprogrammazione degli interventi di cui all'elenco di cui al punto j) del Preso Atto è pari ad € 243.649.780,52;
- b. che le somme accertate, iscritte e impegnate in bilancio, per gli interventi oggetto di riprogrammazione sul POC Campania sono pari ad € 19.798.580,78 (11.000.000,00 + 8.798.580,78);
- c. che alla luce di quanto sopra occorre acquisire in bilancio la somma di euro 223.851.199,74 sul capitolo di entrata 1464 e in misura di € 199.167.559,48 sul capitolo di spesa 2051, € 12.470.884,76 sul capitolo di spesa 2052, € 600.671,91 sul capitolo di nuova istituzione 2057, € 11.456.548,18 sul capitolo di nuova istituzione 2059, € 53.000,00 sul capitolo di nuova istituzione 2061 ed € 102.535,41 sul capitolo di nuova istituzione 2063, tutti correlati al predetto capitolo di entrata.

CONSIDERATO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

RITENUTO necessario iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 223.851.199,74, al fine di consentire il completamento dei succitati interventi entro i termini stabiliti dagli orientamenti di chiusura approvati dalla Commissione Europea, allo scopo di scongiurare il rischio della revoca degli stessi con impatto finanziario anche a valere sulle risorse già certificate e rimborsate dalla Commissione Europea e assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione degli stessi nella misura riportata nelle tabelle che seguono come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

ENTRATA

CAP/E	DG	UOD	TIT.	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIV. DEI CONTI	SIOPE	RIC.	ID. UE	PERIMETRO SANITÀ	Importo
1464	51.01	03	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1	223.851.199,74

SPESA

CAP	DG	UOD	TIT.	Miss.	Pr.	Macro Aggreg.	IV LIV. DEI CONTI	Cofog	Cod. UE	SIOPE	RIC.	PERIMETRO SANITÀ	Importo
-----	----	-----	------	-------	-----	---------------	-------------------	-------	---------	-------	------	------------------	---------

2051	53.07	06	2	10	6	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2.02.03	4	3	199.167.559,48
2052	53.07	06	2	10	6	203	2.03.01.01.000	04.5	8	2.02.03	4	3	12.470.884,76
2057	51.02	00	2	14	5	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3	600.671,91
2059	53.08	00	2	9	9	202	2.02.01.01.000	05.6	8	2.03.02	4	3	11.456.548,18
2061	53.08	00	2	9	9	203	2.03.01.01.000	05.6	8	2.02.01	4	3	53.000,00
2063	53.08	00	2	9	9	202	2.02.03.05.000	05.6	8	2.08.01	4	3	€ 102.535,41

VISTI

- a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b. la Legge Regionale 18 Gennaio 2016 n. 2;
- c. la DGR n. 52 del 15/2/2016;
- d. la Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
- e. la Delibera CIPE n. 25 del 20 febbraio 2015;
- f. la DGR n. 650 del 15/12/2014;
- g. la DGR n. 482 del 21/10/2014;
- h. la DGR n. 342 del 29/07/2015;
- i. DGR n. 178 del 27.04.2016;
- j. DGR n. 180 del 03.05.2016;
- k. Il verbale del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ Sistemi di Mobilità e del suo Atto Aggiuntivo del 4/4/2016.

Propongono e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. Di istituire nel Bilancio gestionale 2016 i seguenti capitoli di spesa, correlati al capitolo di entrata 1464, attribuendone la responsabilità gestionale alle strutture di seguito indicate:

Capitolo	Denominazione	MIS SIONE	PRO GRAMMA	TIT	MAC ROA GGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COF OG	COD ICE ID. SPE SA UE	SIOPE (codice bilanci o)	Spes a ric./n on ric.	Perim etro sanità	Struttura assegnataria
2057	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POLO CANTIERISTICA NAUTICA COMUNE DI SALERNO)	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3	51.02
2059	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE - Imprese)	9	9	2	202	2.02.01.01.000	05.6	8	2.03.02	4	3	53.08
2061	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015	9	9	2	203	2.03.01.01.000	05.6	8	2.02.01	4	3	53.08

	(Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile protezione civile - Amministrazioni Centrali)"											
2063	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile protezione civile - incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016)"	9	9	2	202	2.02.03.05.000	05.6	8	2.08.01	4	3	53.08

2. Di iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4 , comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 223.851.199,74, al fine di consentire il completamento dei succitati interventi entro i termini stabiliti dagli orientamenti di chiusura approvati dalla Commissione Europea, allo scopo di scongiurare il rischio della revoca degli stessi con impatto finanziario anche a valere sulle risorse già certificate e rimborsate dalla Commissione Europea e assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione degli stessi, nella misura riportata nelle tabelle che seguono come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

ENTRATA

CAP/E	DG	UOD	TIT.	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIV. DEI CONTI	SIOPE	RIC.	ID. UE	PERIMETRO SANITÀ	Importo
1464	51.01	03	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1	223.851.199,74

SPESA

CAP	DG	UOD	TIT.	Miss.	Pr.	Macro Aggreg.	IV LIV. DEI CONTI	Cofog	Cod. UE	SIOPE	RIC.	PERIMETRO SANITÀ	Importo
2051	53.07	06	2	10	6	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2.02.03	4	3	199.167.559,48
2052	53.07	06	2	10	6	203	2.03.01.01.000	04.5	8	2.02.03	4	3	12.470.884,76
2057	51.02	00	2	14	5	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3	600.671,91
2059	53.08	00	2	9	9	202	2.02.01.01.000	05.6	8	2.03.02	4	3	11.456.548,18
2061	53.08	00	2	9	9	203	2.03.01.01.000	05.6	8	2.02.01	4	3	53.000,00
2063	53.08	00	2	9	9	202	2.02.03.05.000	05.6	8	2.08.01	4	3	€ 102.535,41

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
- Presidente della Giunta Regionale;
 - Assessore al Bilancio;
 - Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;
 - Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - Direzione Generale per la Mobilità;
 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo U.O.D. competenti;
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - Tesoriere, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002;
 - Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
10	6	2	203	2051	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Amministrazioni locali			199.167.559,48		199.167.559,48					1464
10	6	2	203	2052	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Amministrazioni centrali			12.470.884,76		12.470.884,76					1464
			Totale Titolo 2 del Programma 06			0,00	0,00	211.638.444,24		211.638.444,24	0,00	0,00	0,00		
	Totale Missione 10					0,00	0,00	211.638.444,24	0,00	211.638.444,24	0,00	0,00	0,00		
14	5	2	203	2057	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Polo Cantieristica nautica - Comune di Salerno			600.671,91		600.671,91					
			Totale Titolo 2 del Programma 5			0,00	0,00	600.671,91	0,00	600.671,91	0,00	0,00	0,00		
			Totale Missione 14			0,00	0,00	600.671,91	0,00	600.671,91	0,00	0,00	0,00		
9	9	2	202	2059	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Potenziamento colonna mobile Protezione civile - Imprese			11.456.548,18		11.456.548,18				1464	
9	9	2	203	2061	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile Protezione civile - Amministrazioni centrali			53.000,00		53.000,00				1464	
9	9	2	202	2063	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 25 del 20.02.2015 - Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile Protezione civile - Incentivo ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016			102.535,41		102.535,41				1464	
			Totale Titolo 02 Programma 09			0,00	0,00	11.612.083,59	0,00	11.612.083,59	0,00	0,00	0,00		
	Totale Missione 9					0,00	0,00	11.612.083,59	0,00	11.612.083,59	0,00	0,00	0,00		
Totale Spese						0,00	0,00	223.851.199,74		223.851.199,74		0,00	0,00		

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	1464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011			223.851.199,74		223.851.199,74		
		Totale			0,00	0,00	223.851.199,74	0,00	223.851.199,74	0,00	
	Totale				0,00	0,00	223.851.199,74	0,00	223.851.199,74	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	223.851.199,74	0,00	223.851.199,74	0,00	



Decreto Presidente Giunta n. 160 del 18/07/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE AL DOTT. ANTONIO POSTIGLIONE, MATR.15437.

IL PRESIDENTE

VISTI

- a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- c. l’art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- d. la D.G.R. n. 191/2012, con cui è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche da ultimo apportate con DG.R. n. 113/2016;
- e. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l’altro dell’articolazione delle strutture Ordinamentali.
- f. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- g. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
- h. l’avviso interno per il conferimento dell’incarico di Responsabile della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale, identificata con il codice 52.04.00, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania in data 11/05/2016;
- i. la D.G.R. n. 351 del 6/07/2016 ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale (Cod. 52.04.00)”.

VISTI, altresì

- a. l’art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
- b. l’art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l’art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

- a. con la citata D.G.R. n. 351 del 6/07/2016, la Giunta regionale ha disposto, il conferimento, dell’incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale al dott. Antonio Postiglione, matr.15437;
- b. che in data 14/07/2016 con prot. n. 480571, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l’effetto, di conferire l’incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale al dott. Antonio Postiglione, matr.15437, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R n. 351 del 6/07/2016, la durata in tre anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Antonio Postiglione, matr.15437, l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Postiglione e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 161 del 18/07/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI, ALLA DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA D'URSO, MATR. 15398.

IL PRESIDENTE

VISTI

- a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- c. l’art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- d. la D.G.R. n. 191/2012, con cui è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche da ultimo apportate con DG.R. n. 113/2016;
- e. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l’altro dell’articolazione delle strutture Ordinamentali.
- f. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- g. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
- h. l’avviso interno per il conferimento dell’incarico di Responsabile della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, identificata con il codice 54.11.00, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania il 9/02/2016;
- i. la D.G.R. n. 352 del 6/07/2016 ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale per l’Istruzione la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (Cod. 54.11.00)”.

VISTI, altresì

- a. l’art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
- b. l’art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l’art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

- a. con la citata D.G.R. n. 352 del 6/07/2016, la Giunta regionale ha disposto, il conferimento, dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l’Istruzione la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maria Antonietta D’Urso, matr.15398,
- b. che in data 12/07/2016 con prot. n. 475495, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l’effetto, di conferire l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l’Istruzione la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maria Antonietta D’Urso, matr.15398, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R n. 352 del 6/07/2016, la durata in tre anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, matr.15398, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa D'Urso e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 162 del 18/07/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA SIMONETTA DE GENNARO, MATR.20073.

IL PRESIDENTE

VISTI

- a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- c. l’art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l’altro dell’articolazione delle strutture Ordinamentali;
- f. la D.G.R. n. 189 del 3/05/2016 con cui è stato conferito alla dott.ssa Simonetta De Gennaro, l’incarico di responsabile della U.O.D. 52.04.03 “Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R.” presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale;
- g. la D.G.R n. 349 del 06/07/2016 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale ad interim presso l’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario”.

VISTI, altresì

- a. l’art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
- b. l’art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l’art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

- a. con la citata D.G.R. n. 349 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento alla dott.ssa Simonetta De Gennaro, matr. 20073, dell’incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 60.07.01 “Supporto all’attività ispettiva” dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario”;
- b. che in data 12/07/2016 con prot. n.0473966 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l’effetto, di conferire alla dott.ssa Simonetta De Gennaro, matr. 20073, l’incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 60.07.01 “Supporto all’attività ispettiva” dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario”, stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 31/10/2016, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 349 del 6/07/2016, in linea con gli altri incarichi ad interim conferiti dall’amministrazione;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Simonetta De Gennaro, matr. 20073, l’incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 60.07.01 “Supporto all’attività ispettiva” dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario”;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 31/10/2016, in linea con gli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
- 3 di precisare che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto 2 si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario", al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto alla dott.ssa De Gennaro, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 163 del 19/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN CARDARELLI

IL PRESIDENTE

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 13.07.2016 con la quale è stato nominato l'Ingegnere **Ciro Verdoliva**, nato a Castellammare di Stabia il 21.12.1964, Direttore Generale della A.O.R.N. Cardarelli di Napoli;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. Cardarelli di Napoli l'Ingegnere **Ciro Verdoliva**, nato a Castellammare di Stabia il 21.12.1964;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.O.R.N. Cardarelli di Napoli, l'Ingegnere **Ciro Verdoliva**, nato a Castellammare di Stabia il 21.12.1964, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;
2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. Cardarelli di Napoli l'Ingegnere **Ciro Verdoliva**, nato a Castellammare di Stabia il 21.12.1964, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;
3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;
4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;
5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo gli schemi tipo approvati dalla Regione Campania, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;
6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15;
7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.Lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all'art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.Lg.vo;
8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla AORN Cardarelli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 164 del 19/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL NAPOLI 2 NORD

IL PRESIDENTE

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 13.07.2016 con la quale è stato nominato il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.03.1962, Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.03.1962;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.03.1962, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;
2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.03.1962, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;
3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;
4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;
5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo gli schemi tipo approvati dalla Regione Campania, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;
6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15;
7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all'art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;
8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla ASL Napoli 2 Nord, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 165 del 19/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL NAPOLI 3 SUD

IL PRESIDENTE

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 375 del 13.07.2016 con la quale è stata nominata la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) lo 01.03.1958, Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) lo 01.03.1958;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) lo 01.03.1958, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;
2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) lo 01.03.1958, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;
3. di **ASSEGNARE** alla stessa gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;
4. di **RICONOSCERE** alla predetta il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;
5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo gli schemi tipo approvati dalla Regione Campania, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;
6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15;
7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all'art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;
8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla ASL Napoli 3 Sud, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

**DELIBERAZIONE n. 1 DEL 15 LUGLIO 2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 235/2015 DEL TAR CAMPANIA SEZ. V**

L'anno 2016, addì 15 del mese di Luglio alle ore 10.00, nella sede della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sita in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, il Commissario ad acta BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA miglio, nominato con D.P. 63344 del 14/04/2016, per l'esecuzione del giudicato del n. 49 del 20 Luglio 2016 /15, emessa dal Consiglio di Stato, sezione V depositata in data 05/10/2015, su ricorso alla sentenza n. 235/2015 emessa dalla I^a Sez. del T.A.R. Campania, assistito dal Direttore Generale dott. Michele Palmieri, ha adottato la deliberazione di cui sopra.

PREMESSO:

- a) Che il Comune di Anacapri ha notificato in data 11.06.2014 atto di diffida alla Regione Campania per la corresponsione del pagamento del saldo dei finanziamenti relativi alle seguenti opere oggetto di convenzioni, regolarmente eseguite e collaudate:
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 1° Lotto La Selva, con saldo di euro 140.191,65;
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 2° Lotto La Selva -, con saldo di euro 90.379,96;
 - Opere di integrazione acquedotto comunale – ex Agensud, per un saldo di euro 166.716,98.
- b) Che si è costituita in giudizio la Regione Campania, allegando documentazione che attesta l'esistenza del debito relativo al saldo dei finanziamenti per le opere de quibus, evidenziando la necessità di adozione di una deliberazione di Giunta per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio – nota del Direttore Generale n. 8349 dell' 8/1/2015;
- c) Che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 235/2015, sez. I^o, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Anacapri, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato, . Spese Compensate.
- d) Che la Regione Campania, con ricorso al Consiglio di Stato n. gen. 3356/2015, ha chiesto la riforma della Sentenza TAR Campania Sez. I n. 235 del 15 gennaio 2015, concernente l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sulla diffida a corrispondere le somme a saldo del finanziamento per lavori di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale;
- e) Che, con memoria depositata il 18 giugno 2015, il Comune di Anacapri ha dichiarato di rinunciare agli effetti della sentenza di primo grado limitatamente alle opere dell'acquedotto per un saldo di euro 166.716,98;
- f) Che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sez. V – con sentenza n. 4627/15, definitivamente pronunciando sull'appello, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge, dichiarando che non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00 oltre accessori di legge;

g) Che, con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016 il dott. Enzo Scognamiglio, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;

h) Che, con verbale del 27 aprile 2016, il Commissario ad acta, giusta nomina del prefetto di Napoli del 14 del 14/04/2016, si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Ambiente e l'Ecosistema;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 49 del 20 Luglio 2016

PARTE I

Tutto ciò premesso, il Commissario ad acta

VISTO:

- a) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- b) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- c) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *“al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;

DATO ATTO:

- a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- c) che, con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;
- d) che la Giunta Regionale, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, ha autorizzato la Direzione Generale 52.05.00.00 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata). Tali importi saranno automaticamente adeguati ad ogni variazione di bilancio;

RILEVATO che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”*, così come modificato dalla Deliberazione n. 475 del 10/09/2013, ha individuato, tra l'altro, le competenze delle strutture amministrative regionali;



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

RITENUTO:

- a) di dover dare atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

1 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
n. 49 del 20 Luglio 2016

PARTE I

- quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
- euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

- b) di dover istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il seguente capitolo di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema:

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	IV livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Identifi cativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.000	05.3 /05. 4	8	2 02 03	4	3

- c) di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15 oltre alle competenze presunte per il Commissario ad acta:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFO G	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 238.496,61

- d) di dover iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE di bilancio	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	2	2	1089	2.03.01.02.000	05.4	8	2 02 03	€ 230.571,61
9	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 2.500,00
9	2	1	385	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	€ 425,00
9	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		835	1.03.02.01.000	05.4	8	n. 49 del 20 luglio 2016	€ 5.000,00

PARTI I

- e) di dover impegnare la somma di euro 230.571,61 in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, per saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto, sul capitolo di spesa 1089 avente la seguente transazione elementare:

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.003	05.4	8	2 02 03	4	3

- f) di dover impegnare la somma di euro 2.500,00, in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, quale rimborso delle spese di giudizio, sul capitolo di spesa 395 avente la seguente transazione elementare:

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
395	Oneri da contenzioso	9	2	1	110	1.10.05.04.001	05.4	8	1 09 01	4	3

- g) di dover impegnare la somma di euro 5.000,00 per compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nato a CERCOLA il 17/11/1963 e residente in SAN GIORGIO A CREMANO alla via BUONGIOVANNI N. 22 - C.F.: SCGNZE63S17C495U, sul capitolo di spesa 835 avente la seguente transazione elementare:

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
835	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA compenso per commissario ad acta	9	2	1	103	1.03.02.01.001	05.4	8	1 03 01	4	3

h) di dover impegnare la somma Euro 425,00 per IRAP su compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, sul capitolo di spesa 385 avente la seguente transazione elementare:

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
385	IRAP	9	2	1	102	1.02.01.01.001	05.4	8	1 08 01	4	3

- i) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
- j) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto, per il pagamento del rimborso spese di giudizio, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- k) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento delle competenze spettanti al Commissario ad acta, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e dopo il deposito dell'ordinanza del TAR Campania di determinazione di dette competenze;

Attesa la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 49 del 20 Luglio 2016

PARTE I

- di dare atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:
 - euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
 - euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
 - euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
- di istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il seguente capitolo di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema:

C a p i t o l o	Denominazione	M i s s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	M a c r o a g g r e g a t o	IV livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Identifi cativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	R i c	Perimet ro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.000	05.3 /05. 4	8	2 02 03	4	3

- di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15 oltre alle competenze presunte per il Commissario ad acta:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFO G	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
----------	-----------	------	----------	-------------------------------	-----------	--------------------	-------------------------------	--

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 238.496,61
----	---	---	------	----------------	------	---	---------	--------------

4. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 49 del 20 Luglio 2016

della REGIONE CAMPANIA				n. 49 del 20 Luglio 2016				
Missioni	Programma	Titolo	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE di bilancio	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	2	2	1089	2.03.01.02.000	05.4	8	2 02 03	€ 230.571,61
9	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 2.500,00
9	2	1	385	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	€ 425,00
9	2	1	835	1.03.02.01.000	05.4	8	1 03 01	€ 5.000,00

PARTE I

5. di impegnare la somma di euro 230.571,61 in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, per saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto, sul capitolo di spesa 1089 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet ro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.003	05.4	8	2 02 03	4	3

6. di impegnare la somma di euro 2.500,00, in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, quale rimborso delle spese di giudizio, sul capitolo di spesa 395 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet ro sanità
395	Oneri da contenzioso	9	2	1	110	1.10.05.04.001	05.4	8	1 09 01	4	3

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

7. di impegnare la somma di euro 5.000,00 per compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nato a CERCOLA il 17/11/1963 e residente in SAN GIORGIO A CREMANO alla via BUONGIOVANNI N. 22 - C.F.: SCGNZE63S17C495U, sul capitolo di spesa 835 avente la seguente transazione elementare:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 49 del 20 Luglio 2016

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet. sanità
835	Compenso per commissario ad acta	9	2	1	103	1.03.02.01.001	05.4	8	1 03 01	4	3

8. di impegnare la somma Euro 425,00 per IRAP su compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, sul capitolo di spesa 385 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet. sanità
385	IRAP	9	2	1	102	1.02.01.01.001	05.4	8	1 08 01	4	3

9. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
10. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto, per il pagamento del rimborso spese di giudizio, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
11. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento delle competenze spettanti al Commissario ad acta, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e dopo il deposito dell'ordinanza del TAR Campania di determinazione di dette competenze;

12. di notificare la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che provvederà al successivo inoltro all'Ufficio II della Segreteria di Giunta per l'invio all'U.O.D. 55.13.02.00, U.O.D. 55.13.04, all'Avvocatura regionale e al Tesoriere Regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 49 del 20 Luglio 2016

PARTE I

Il Commissario ad acta
Dott. Enzo Scognamiglio

REGIONE CAMPANIA

RU.2016. 0000004 18/07/2016 15,46

Mitt. : 5205 Direzione Generale per l'ambie...

Ass. : Segreteria di Giunta

Classifica : 2. Fascicolo : 11 del 2016



